



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 57 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESSIONE DI SENTIMENTI

=====

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Prego la segreteria di fare l'appello. Grazie.

Appello:

Alfarone
Baldi
Bosco
Buffa
Cagnana
Cavazzon
Colnaghi
Ferrari
Falcidia
Gaglianese
Ghirardi
Giannini
Lucia
Marinini
Mazzucchelli
Micheletto
Morabito
Papini
Passeri
Pastorino
Puppo
Radi
Risso
Russo
Triglia

PRESIDENTE: Bene, dichiaro aperta la seduta odierna del Consiglio Municipale. Nomino come scrutatori il Consigliere Ghirardi, il Consigliere Colnaghi e il Consigliere Ferrari. Sono arrivate richieste per espressioni di sentimento. Quattro espressioni di sentimento. Prego, Consigliere Mazzucchelli a lei la parola.

CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.): Grazie Presidente. Un saluto a tutti i colleghi. La mia espressione di sentimento riprende una già avanzata in un precedente Consiglio. Ci troviamo in questa seduta sulla base di una richiesta avanzata, appunto, dall'opposizione



COMUNE DI GENOVA

di Sinistra e di Centro Sinistra. Abbiamo dinanzi a noi un ordine del giorno densissimo, ogni punto, è degno della massima attenzione e importanza, per i cittadini e per il loro territorio. Siamo al mese di giugno e siamo al quinto Consiglio e, quindi, non si è rispettata la norma entro la quale i Consigli si convocano almeno una volta al mese. E andiamo incontro ad un periodo di ferie, in cui potrebbe essere difficile intensificare le sedute. Presidente, le rinnovo l'invito. Maggior frequenza delle sedute, per dare maggiore spazio, dignità ed ascolto alle istanze del nostro territorio che, come sappiamo tutti ma, pare che a lei sia sfuggito questo, sono molte, sia ordinarie, che quelle straordinarie, e i fatti della giornata di domani, ne sono un esempio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Grazie, Signor Presidente. Buonasera a tutti. Volevo dire questo: nella mia zona, come lei ben sa, soprattutto con quello che abbiamo fatto il sopralluogo, sia con l'Assessore Patrocino, che con lei, con l'Assessore Radi, c'è un'ampia zona senza marciapiede. Ora, questa cosa qui poteva esistere anni fa, quando lì erano solamente delle creuze e non c'era il passaggio di due autobus. Prego, silenzio quando parla il Consigliere Morabito e chiunque al suo posto. Grazie. No, perché fa rumore.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere prosegua. Prego, Consigliere, le chiedo di proseguire con la sua espressione di sentimento.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Io voglio essere ascoltato quando parlo. Perché si parla anche di mancanze che ci sono state, soprattutto nei miei confronti, sono andati in giro dei dati sensibili, miei, di mia moglie, e di altre due persone. Io vorrei sapere come hanno fatto da uscire da quest'ufficio. Ne parlo con il Dirigente. Mi riservo, comunque, di scrivere e, visto che poi parlare non serve quasi mai a nulla, io finora mi sono sempre rivolto all'Istituzione verbalmente ma, visto che qua si vuole che si scrive, allora, a questo punto scriverò. E visto che, non so scrivere nemmeno tanto bene, mi farò dare una mano da chi, sicuramente, ha preso una laurea in Legge o, come si chiamava una volta, giurisprudenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Passeri a lei la parola.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Allora, buongiorno a tutti. La mia espressione di sentimento nasce da una necessità, siamo a poche ore dall'implosione e ho notato, soprattutto, in queste due settimane quando c'è stata un'accelerazione sulla scelta dell'implosione stessa, una crescente insensibilità nei confronti della cittadinanza che peraltro, io rappresento, in quanto, abito in questi luoghi, io abito a Campasso e quindi, sono in una condizione di subire molto la situazione. C'è stata molta insensibilità e ho notato anche un incattivimento delle persone, soprattutto nei social che, si trasformano spesso poi, in una giungla di soggetti che, anche con fare intimidatorio, si sono rivolti in modo veramente a dir poco sgarbato, con le persone che stanno semplicemente cercando di sottolineare quanto sia difficile vivere in quel contesto. Io credo che, in questa fase, per quanto più volte ho detto, che l'Amministrazione abbia gestito bene, perché era una situazione molto d'emergenza, si sia notata la difficoltà per il nostro Sindaco, di vivere entrambe le cariche. Ovvero, il Sindaco dovrebbe, per prima cosa, tutelare la salute dei cittadini e, in questo, credo che ci siano state delle mancanze, soprattutto, quando



COMUNE DI GENOVA

abbiamo fatto delle Assemblee in cui, qualsiasi domanda un po' poco concordata, è stata veramente, in qualche modo, azzittita, e anche le polemiche che nascono da un territorio che, ripeto, sta veramente a ridosso di quest'enorme cantiere. Lui è Sindaco e Commissario. E il Commissario è un capo cantiere che, deve andare avanti. Il Sindaco dovrebbe tutelare la salute dei cittadini. Purtroppo in questa fase, in questa fase particolare, le due cose stanno cozzando l'una con l'altra. Non mi dilungherò molto, anche perché la questione è sotto gli occhi di tutti. Io mi auguro davvero che ci sia un ritorno di sensibilità da parte dei cittadini ma, soprattutto, quelli che non abitano in queste zone, e che vedono i Comitati di Quartiere, peraltro, in quanto tali, posso garantire, di nessun colore politico, perché dentro al Comitato di Quartiere c'è veramente di tutto, e la maggior parte, probabilmente, visto che, ha vinto quest'Amministrazione, ha anche votato quest'Amministrazione, c'è semplicemente una richiesta di solidarietà e, invece, vedo che la gente, soprattutto quella che abita fuori, vede queste persone che stanno lottando per un diritto che è il diritto alla salute, come quelli che vogliono bloccare il cantiere. Qua nessuno vuole bloccare il cantiere. Nessuno, nessuno trae giovamento personale ad avere un ponte rotto lì sulla testa. Però, credo che, il Sindaco debba riprendere la sua funzione di Sindaco ed empatizzare un po' di più con la cittadinanza. E spero che questo venga anche fatto in questo Municipio, perché ho visto, anche in questo, probabilmente per problemi politici, una distanza dalle problematiche in questione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Ghirardi, a lei la parola.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Niente, il mio vuole essere un grido di dolore e dico anche il perché, perché mia moglie è una commerciante, come tanti di voi sanno. Allora, Destra, Sinistra, Movimento, non è una questione, il problema di Via Pirlone. Via Pirlone continua ad essere chiusa, il commercio storico di Sampierdarena muore. Non dimentichiamocelo mai. Grazie.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 58 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

=====

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Alcune brevi considerazioni prima di iniziare il luogo ordine del giorno del Consiglio. Sì, com'è stato ricordato, domani a Genova sarà una giornata cruciale, il giorno più lungo, da quel 14 agosto. Un pensiero è anche un ringraziamento va a chi, in queste ore, si sta impegnando affinché le operazioni si svolgano per il meglio, sia da un punto di vista tecnico, sia dal un punto di vista poi, dell'assistenza alle persone. Quindi, a partire da chi è al vertice di quest'operazione, e mi riferisco al Sindaco, al Sindaco Commissario, e a tutta la struttura commissariale, a tutte le maestranze che quotidianamente, stanno lavorando nel ponte, ai Volontari, alla Protezione Civile, alla Polizia Municipale, ai Vigili del Fuoco, quando si fanno i ringraziamenti poi, si rischia sempre di dimenticare qualcuno. Comunque, il ringraziamento è esteso a chi sta mettendo al servizio della Città, il proprio tempo, la propria professionalità e la propria fiducia, anche, nel poter fare qualcosa di buono per la Città. Ma, il ringraziamento maggiore va, e qua mi ricollego all'espressione di sentimento del Consigliere Passeri, ai cittadini, ai cittadini che sono poi, le persone, cioè, i soggetti direttamente coinvolti da questo dramma. I cittadini che vivono a ridosso del ponte e quindi, mi riferisco per quanto riguarda il nostro territorio, ai residenti in Via Porro, e Vie limitrofe, ai residenti del Campasso, che hanno tenuto e stanno continuando a tenere, malgrado i disagi, un atteggiamento lodevole che dovrebbe essere di esempio per tutta la Città. E anch'io quando leggo su Facebook che ormai è diventata la tribuna dell'idiozia, possiamo dire, dove chiunque può dire tutto di tutto. Platone un tempo pensava che il teatro... giudicava il teatro, la teatrocrazia dove, tutti potevano dire tutto di tutto. Peccato che, a quel tempo, gli esponenti del teatro erano Sofocle, Oripide, oggi abbiamo degli idioti, perdonatemi il termine, che scrivono su Facebook malignità nei confronti dei propri concittadini, senza, magari, neanche sapere dove si trova Via Porro, dove si trova il Campasso. Se magari, avessero così la possibilità di viverci anche solo per una settimana, come si può dire, preoccupazioni, richieste, insomma, legittime, più che legittime e questo lo vediamo nei confronti anche di altri nodi critici del nostro territorio, e mi riferisco al Lungomare Canepa, quante cattiverie leggiamo nei confronti dei residenti di Lungomare Canepa, che vengono sbeffeggiati da chi utilizza Lungomare Canepa, solo per correre verso i propri impegni, se non (parola incomprensibile) di chi ci abita. Ecco, questo non è un bell'atteggiamento di coesione all'interno della Città. Quindi, ogni volta che leggo questi commenti, non riesco a provare empatia per chi non riesce a provare empatia per il nostro territorio. Domani sarà una giornata dura, sarà una giornata lunga. Io ringrazio anche tutti i Consiglieri che si sono spesi fino ad oggi, per stare vicino alle persone, e che domani saranno a disposizione delle persone. Però, mi permetto di ricordarvi che tutte le operazioni sono gestite da professionisti, ci sono soggetti titolati, ovviamente, ad intervenire, pensiamo alla Protezione Civile, i Vigili del Fuoco. Quindi, il Municipio cosa deve fare? Deve essere,



COMUNE DI GENOVA

com'è stato da quel 14 agosto, ogni giorno e continua ad essere, a disposizione. Ma, non vorrei, visto che non siamo all'indomani del 14 agosto dove l'evento drammatico ci aveva preso alla sprovvista e quindi, c'era anche un po' di confusione. Ma qui è stato tutto programmato. Come dire, non facciamo che, magari, un eccesso di zelo possa, magari, essere impedimento a delle relazioni, e questa è una piccola raccomandazione che mi permetto di dare. Ringraziando, ripeto, tutti i presenti per l'aiuto che vorranno dare. Ho letto anche comunicati di gruppi politici che si mettono a disposizione dei cittadini. E questo è un bene, sapete che ci saranno dei punti di raccolta, delle persone che domani saranno sfollate, ed è giusto che ci sia una presenza istituzionale. Sempre nella consapevolezza che i professionisti, però, domani sono altri e non siamo noi, mi permetto di dare solo questo Consiglio. Non rubo altro tempo, visto che, l'ordine del giorno incalza e procediamo al primo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 59 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

VOTAZIONE PER RIMANDARE L'ELEZIONE DELLA CONSIGLIERA PER LE PARI OPPORTUNITA'

=====

PRESIDENTE: Nomina della Consiglieria per le pari opportunità e le politiche femminili del Municipio II Centro Ovest. Sono arrivate due richieste. Una a firma della Consiglieria Bosco del Gruppo Misto, la quale, aveva avanzato la sua candidatura. Essendo impossibilitata oggi a essere presente, chiede di rimandare la votazione. È una votazione, come sapete, che è già stata più volte e più volte rimandata, la mia modesta opinione, così, sarebbe quella invece, di andare avanti e cercare di addivenire a un risultato. Però, pongo, comunque, alla votazione del Consiglio questa richiesta. Quindi, chi è favorevole che la votazione per la nomina della Commissione per le pari opportunità venga rimandata al prossimo Consiglio alzi la mano. Chi è favorevole? La candidatura non è stata ritirata. È stata solo avanzata questa richiesta. Chiedo nuovamente chi è favorevole. Prego gli scrutatori di prendere nota. Contrari? Contrari? Astenuti? Astenuti. Sono astenuti. Chiedo agli scrutatori una verifica sul conteggio dei voti. I voti tornano? Perfetto. Quindi, la richiesta è respinta.

PRESENTI: N. 23

VOTANTI. N. 21

FAVOREVOLI N. 05 Lucia, Maranini, Mazzucchelli, Morabito Ghirardi (P.D.),

CONTRARI: N 16

ASTENUTI: N. 02 Passeri (Liberi e Uguali); Triglia (Potere al Popolo)

Quindi, la richiesta è respinta.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 60 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

VOTAZIONE PER LO SPOSTAMENTO ELEZIONE CONSIGLIERA PARI OPPORTUNITA' AL PUNTO 11

=====

PRESIDENTE: È una richiesta su questo punto all'ordine del giorno a firma Mazzucchelli, Passeri, Buffa dove si chiede, avendo ribadito più volte in Capigruppo che l'orario fissato il Consiglio lo consente per impegni di lavoro il Consigliere Buffa a partecipare in pieno al suo svolgimento e in particolare, di non partecipare all'elezione per la Consigliera della pari opportunità di posticipare il primo punto all'ordine del giorno in un momento del Consiglio dove sia presente il Consigliere Buffa. Quindi, pongo nuovamente ai voti questa richiesta. Chi è favorevole a posticipare questo punto all'ordine del giorno più in là nel Consiglio. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene. Quindi, per il momento baipassiamo questo punto all'ordine del giorno. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

PRESENTI: N. 23

VOTANTI. N. 21

FAVOREVOLI N. 20

CONTRARI: N 01 Triglia (Potere al Popolo)

ASTENUTI: N. 02 Gaglianese, Papini (F.I.)

Il posticipo della votazione della consigliera per le pari opportunità al punto 11 è stato approvato.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 61 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6

RIPARTIZIONE DEI FONDI IN CONTO CAPITALE 2019 PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA FINANZIARE DA EFFETTUARSI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO II GENOVA CENTRO OVEST (EURO 281.183,00 ONERI FISCALI INCLUSI).

=====
PRESIDENTE: Avete avuto modo, in seconda Commissione, di visionare l'allegato a) dove c'è la proposta di ripartizione. Mi è stato comunicato che, la votazione... è stato votato poi, questa proposta di ripartizione favorevolmente. Apro comunque la discussione se ci fossero ulteriori osservazioni in merito, la parola è concessa. Bene, non essendoci...

PRESIDENTE: Prego, prego Consigliere.

Parla il...: Buongiorno a tutti, intanto. Io non sono riuscito a partecipare ai lavori della Commissione avendo altri impegni. Chiedo che, come nel diritto del Consigliere e del Consiglio, la relazione di quello che ieri è stato discusso. Credo che sia una cosa doverosa da parte del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Do allora la parola al Presidente della seconda Commissione Luciano Cavazzon, che ci sintetizzerà le risultanze della Commissione di ieri. Prego, Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. In breve ieri abbiamo fatto quest'ulteriore Commissione, perché ci mancavano dei dati, della prima Commissione svolta, i dati ci sono stati inviati. È pervenuto a darci delle spiegazioni anche l'Ingegnere Accorsi che è il capo della sezione tecnica, assieme all'Assessore Patrocino, e effettivamente, tutti abbiamo poi visto che lo stanziamento è una coperta corta. Quindi, se investi da una parte non ce l'hai dall'altra, ed è assolutamente insufficiente. Detto questo, le spiegazioni dell'Ingegnere si sono perse appropriate, per cui, in maggioranza, è stato approvata la ripartizione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre... prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Se è possibile capire la destinazione dei fondi, l'ammontare del totale del... una specifica in più.

PRESIDENTE: Glielo specifico io. Sa che sono tre le voci: accordo quadro edile, accordo quadro strade, accordo quadro verde. La proposta è quella di destinare dei 281.000 di conto capitale 130.000 all'accordo quadro edile, 71.183 Euro all'accordo quadro strade, 80.000 Euro all'accordo quadro verde. Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. Volevo un attimino capire. Nelle sue parole di presentazione diceva che, questa ripartizione era una proposta di Giunta. Mentre, invece, abbiamo scoperto in sede di Commissione, che la Giunta si è riunita il mattino seguente. Quindi, non era una proposta di Giunta, semmai, era una presentazione dell'Assessore in particolare, perché se fosse stata una Delibera di Giunta, deliberata al mattino, non poteva essere presentata in Commissione al pomeriggio per il discorso delle 48 ore. Quindi, è importante questo passaggio qui, cioè, non era una proposta di Giunta ma, era un'altra cosa. Poi, è chiaro, in merito al concetto l'abbiamo anche detto altre volte, ci troviamo a discutere delle briciole, perché 281.000 Euro su una Città com'è Sampierdarena e San Teodoro, sono veramente minimali. Siamo contenti che ieri in Commissione la Vice Presidente Gaglianese disse che i progetti del Municipio possono andare a spulciare sui restanti 400.000 Euro, e quindi, ci adopereremo come Commissione, come Consiglio, perché vengano prodotti 1.000 progetti sul territorio, perché, ci ha assicurato che tutti quei soldi verranno spesi qua da noi. La cosa che però tengo a precisare, ed, eventualmente, a chiedere se qualcuno mi dovrà rispondere, è su questa vocina che sta un po' girando, che addirittura, l'anno prossimo rischiamo di non avere più neanche il conto capitale. Quindi, il conto di cui oggi stiamo parlando. Ecco, questa sarebbe un ulteriore affossamento del decentramento, un ulteriore, diciamo così, stillicidio dell'autonomia del Municipio. È per questo che, eventualmente, vediamo un po' di trovare poi una soluzione, anche perché non viene colpito un Gruppo Consiliare ma, viene colpito tutto il Consiglio nel momento in cui non abbiamo più la possibilità di deliberare le spese del capitolo del Municipio. Cioè oggi, praticamente, noi stiamo deliberando il Bilancio, fra virgolette, del Municipio, dall'anno prossimo, sembrerebbe che questo non potremo più farlo e questo, sarebbe un atto gravissimo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre considerazioni. La parola è concessa. Ha già avuto modo d'intervenire nelle dichiarazioni di voto, Consigliere, grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni, passerei alla dichiarazioni di voto. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Triglia.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Intanto ringrazio per la relazione e per dati che abbiamo acquisito. Volevo dire, m'associa a quanto è stato già detto dal Consigliere Maranini. Qui siamo sempre a discutere sulle briciole ed ogni anno, i tagli sono sempre più feroci, alla faccia del Governo del cambiamento, che riduce i trasferimenti agli Enti Locali, alla faccia di un'Amministrazione Comunale, che continua, insomma, a fare spallucce rispetto alle esigenze reali del territorio. Mi sembra chiaro a tutti, ormai le nostre creuze sono diventate dei sentieri dell'Amazzonia, ci sono una manutenzione delle strade che è sempre più precaria, cadono a pezzi, nonostante mettiamo telecamere ovunque, e qui siamo a discutere su una questione che è veramente irrisoria. Io faccio veramente un appello, ma a tutti i Consiglieri, a questo Consiglio, alla Giunta, al Presidente di dire a questi atti, perché qui c'è nella situazione in cui siamo tutti, in qualche modo, colpiti da questa situazione, perché siamo eletti dal popolo. Ma se al popolo non riusciamo a dare le risposte necessarie. Credo che, il nostro ruolo sia totalmente inefficace. Quindi, io invito tutti, di fronte a queste deliberazioni e a questi atti che arrivano dall'Amministrazione Comunale, a disobbedire e a votare contrariamente a queste proposte che non danno, in qualche modo, la possibilità di lavorare all'interno di questo Municipio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre... prego, Consigliere Mazzucchelli, ha lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Non ho acceso correttamente, scusatemi. Come già sottolineato ieri, questi 281.000 Euro che avevamo l'anno scorso e, appunto, manifestano lo stato delle strade, non solo, che tutti noi calpestiamo, sono spiccioli, è stato detto anche ieri dall'Assessore Patrocino competente, spiccioli. Però, quindi, il voto del Partito Democratico sarà un voto contrario. Però voglio esprimere, come dire, voglio fare un'espressione di speranza e di fiducia. Se è vero che ci sono 30.000 Euro ulteriore verrebbero differenziate sulla base di progetti, io mi auguro, in particolare la Giunta, l'Assessore competente si operino per avanzare questi progetti e ci dimostrino che questi 400.000 Euro sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Vorrei capire se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Colnaghi.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Buongiorno. Noi come Movimento 5 Stelle abbiamo ascoltato ieri in Commissione sulla ripartizione di questi soldi, sullo spostamento, soldi che sono senz'altro pochi, soprattutto rispetto al passato, ne servirebbero forse 10 volte tanti per sistemare parte dei problemi del Quartiere. Però, in questa fase qua, siamo a votare per un'altra cosa. Quindi, non per quanti soldi il Comune deve dare ai Municipi su cui sono assolutamente d'accordo con il Centro Sinistra, ma siamo a votare per quanto riguarda questa ripartizione. Quindi, avendoci ieri elencato le problematiche, averci spiegato alcune problematiche come il verde, avevamo qualche soldo in più rispetto all'edilizia o comunque, che quelli sull'edilizia, arriveranno da altre fonti. Per questa ripartizione, noi voteremo favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Allora, va bene, io ieri non ero presente alla discussione, quindi, mi sento anche di non avere a conoscenza determinati passaggi ma, mi trovo perfettamente d'accordo con il collega Triglia, sulla necessità di fare degli atti simbolici, perché continuiamo a lamentarci di tante cose ma, non abbiamo l'autonomia per decidere nulla, su cose importanti che poi, ci sono anche al punto dell'ordine del giorno. E quindi, personalmente, ritengo di fare un miglior servizio ai cittadini, votando contrario a questo passaggio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Prego, Consigliere Pastorino.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie Presidente. La Lega, naturalmente, voterà a favore di questa suddivisione. Ci rendiamo assolutamente conto che, i denari messi a disposizione del Municipio siano pochi, servirebbero certamente dei milioni se, andiamo a vedere tutti gli interventi che devono essere fatti su strade, verde, e sulle scuole e così via. Devo anche ricordare, mi fa piacere che sia stato fatto presente che però, delle Amministrazioni passate, quando il Comune era florido ed era pieno di soldi, a Sampierdarena è stato fatto poco o niente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Pastorino. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto quindi in votazione la ripartizione in conto capitale delle tre voci accordo quadro edile 130.000 Euro, accordo quadro strade 71.183, accordo quadro verde 80.000 Euro.



COMUNE DI GENOVA

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, la Delibera è approvata. Metto in voto per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Immediata eseguibilità approvata all'unanimità. Procediamo al quarto punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 62 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 7

**COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO TEMPORANEO DENOMINATO "TAVOLO
SUL COMMERCIO" DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST , AI SENSI DELL'ART.56
DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI MUNICIPALI DEL
MUNICIPIO II CENTRO OVEST**

=====

PRESIDENTE: A seguito di quanto emerso in una seconda Commissione. Visto l'art. 56 del Regolamento sul funzionamento degli organi municipali del Municipio Cento Ovest che recepisce l'art. 37 di cui al precedente, appunto, dispone che la deliberazione istitutiva del Gruppo di lavoro temporaneo, approvato a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Municipale, definisca: gli obiettivi specifici che dovrà perseguire il Gruppo di lavoro temporaneo, la composizione ai sensi del comma 1, garantendo la rappresentanza di tutti i Gruppi Consiliari, la calendarizzazione delle sedute, la durata. Considerato, che il citato art. 56 prevede inoltre, che il Gruppo di lavoro temporaneo nella prima seduta sia convocato dal Presidente del Municipio che nella prima seduta il Gruppo Lega al proprio interno per la maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente che provvederà ad ulteriori convocazioni. Che entro 5 giorni dal termine dei lavori i Presidenti dei Gruppi di lavoro inviano al Presidente del Municipio, la relazione contenente le decisioni assunte, e che il Presidente del Municipio a 15 giorni dal ricevimento della relazione, convochi il Consiglio per deliberare. In merito, tenuto conto che, come il territorio del Municipio negli ultimi anni è stato oggetto a profondi cambiamenti nel tessuto sociale e urbanistico che hanno contribuito a peggiorare l'aspetto commerciale del territorio soggetto a problemi di viabilità, di cartellonistica e nell'ultimo anno colpito dal crollo del Ponte Morandi. Che durante la seduta della Commissione seconda, in data 1° febbraio 2019 è scaturita la necessità d'istituire un tavolo di lavoro del Municipio dedicato al commercio al fine di gestire e cercare di risolvere le problematiche in modo condiviso. Ritenuto necessario e opportuno promuovere fare partecipazione attiva alle problematiche del territorio e di coinvolgimento da parte di tutti i soggetti interessati, al fine di sviluppare nuove opportunità di valorizzazione del tessuto commerciale del territorio del Municipio Centro Ovest. Dato atto che, il Municipio ha ritenuto opportuno chiamare a far parte dell'istituendo Gruppo di lavoro i seguenti soggetti: uno o più rappresentanti delle seguenti Associazioni di Categoria, Associazioni dei commercianti, ASCOM, Confesercenti, Confartigianato, i CIV del Municipio Centro Ovest, un rappresentante designato dall'Assessorato al commercio, un rappresentante per ogni Gruppo Consiliare e che i suddetti soggetti, interpellati dal Municipio Centro Ovest, hanno designato i seguenti componenti: ASCOM Stefano Curti, Ilaria Mussini con pari facoltà; Confesercenti Paolo Barbieri, supplente Alessimo Malomi; Confartigianato Maria Pia Turer; CIV Sampierdarena Bracco Rodolfo, Ciro Landone, Catena Maurizio, supplenti Giuseppe Garretto e Gianfranco Medone; CIV Ville Storiche Marco Vacca supplente Rocco Pinto; CIV Cantore e dintorni Stefano Curti, CIV fronte del Porto Massimo Lucchi supplente Andrea Solinas; Assessorato al commercio Dottoressa



COMUNE DI GENOVA

Sandra Perego; Gruppi Consiliari Municipio Centro Ovest Lega Salvini Premier Andrea Ferrari, Forza Italia Papini Fabio, Lista Bucci Micheletto Giorgio, Gruppo Misto Bosco Giuseppina, Movimento 5 Stelle Colnaghi Michele, Partito Demoratico Ghirardi Sergio, Lista Civica Insieme Buffa Matteo, Liberi e Uguali Passeri Mariano, Potere al Popolo Triglia Sergio. Ritenuto pertanto opportuno a tal fine perseguire gli obiettivi sopra citati, istituire il Gruppo di lavoro sul commercio, apro... Sì, c'è Forza Italia Papini lo abbiamo citato, apro alla discussione dei Consiglieri. Prego, Consiglieri la parola è concessa per eventuali considerazioni. Se non ci sono considerazioni, prego Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Ok, perfetto, ora ce l'abbiamo. Si obbietano le persone che c'interessano. Allora, volevo fare due domande molto semplici. Una, il Presidente di questo tavolo di lavoro, ben vengano i tavoli di lavoro che danno modo ai cittadini per partecipare direttamente alle decisioni che vengono prese poi sulla loro e sulla nostra pelle, quindi, ben venga di tavolo di lavoro. Mi chiedo se il Presidente di questo tavolo di lavoro, debba essere o possa essere anche un cittadino, quindi, un rappresentante dell'Associazione o debba per forza debba essere un po' meno. La domanda è in modo da capire se questo gruppo di lavoro, questo tavolo di lavoro può essere presieduto da un cittadino. Perché faccio questa domanda? E poi, l'altra domanda è ben vengano i 15 giorni, entro i quali il Consiglio deve deliberare su quanto elaborato dai gruppo di lavoro. Vorrei capire, appunto, quale possibilità avrà questo Gruppo di lavoro. Vorrei capire, appunto, quale possibilità avranno poi i vari Consiglieri e i vari Consigli, d'intervenire su altri argomenti e visto che, i tempi dati ai Consiglieri, dati al Consiglio, sono ben maggiori di 15 giorni, ecco, addirittura noi abbiamo interpellanze e mozioni che vanno oltre i sei mesi, ecc. Quindi, direi che c'è qualcosa che non riesco a ancora a capire. Quindi, ben venga quel tavolo di lavoro, il Presidente che il discorso dei 15 giorni. Infine, faccio un passaggio indietro, in quanto, abbiamo fatto diverse Commissioni sulle barriere architettoniche, dov'è stato poi detto, chiaramente, che non si poteva, in qualche modo arrivare ad un Gruppo di lavoro sulle barriere architettoniche, non si sapeva quali potevano essere la modalità. Ebbene, sottoscritto e altri, dissero quanto fosse importante che le Associazioni delle persone con disabilità fossero all'interno di questo tavolo di lavoro, con la figura, addirittura, del Presidente del tavolo di lavoro. Ecco, io mi chiedo, oggi ben venga l'istituzione del tavolo di lavoro sul commercio, però allora, mi chiedo come sia stato osteggiato il tavolo di lavoro contro le barriere architettoniche, oppure, un domani, possa venire ad osteggiato un qualunque altro tavolo di lavoro su argomentazioni diverse, che possono essere assistenza anziani, oppure, mille cose. Ecco, secondo me, è importante da capire proprio per le modalità di lavoro di questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Io rimango sempre stupito quando Consiglieri con una lunga esperienza anche nei passati cicli amministrativi, fanno delle domande, che risulterebbero come dire, banali, appunto, risultano essere delle domande retoriche. Comunque, come le saprà, all'interno verrà convocata la prima seduta del tavolo dal sottoscritto e verrà eletto il Presidente e il Vice Presidente, all'interno dei componenti facenti parte del tavolo. Quindi, questo è il funzionamento di ciò che avverrà. Prego, Consigliere Cagnana a lei la parola, prego.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Volevo rispondere al Consigliere Maranini che, rispetto a quello che era uscito dall'ultima Commissione terza, dove ci siamo domandati dov'era possibile istituire non un tavolo ma, un organo, una forma, comunque, partecipativa da parte dei cittadini con disabilità o no, o comunque, integrato per lavorare



COMUNE DI GENOVA

insieme, la prossima settimana giunga notizia, voglio convocare la Commissione proprio per continuare questa riflessione e questa discussione, perché anch'io, penso tutti, siamo interessati a capire se si può fare, penso proprio di sì, e come farla. Quindi, la discussione andrà avanti. Non mi risulta che nessuno l'abbia osteggiata. Era solo uscito in Commissione che, poteva coincidere con la Consulta delle Pari Opportunità ma, così, abbiamo verificato che così non è, e quindi, ne discutiamo nella prossima Commissione.

PRESIDENTE: Grazie. Ricordo ai Consiglieri di evitare di fare dialoghi che, magari, possono essere anche favoriti da fare poi, eventualmente, troppe domande, nel senso, la discussione è il momento dove si fanno delle considerazioni. Poi, è ovvio, le domande retoriche fanno parte poi, così del discorso. Però, evitiamo poi... non è questa la sede di fare dei dialoghi ma, per esprimere le considerazioni sul tema che stiamo discutendo all'ordine del giorno. La parola è concessa per altre considerazioni in merito. Se non ci sono altre considerazioni, apro alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Grazie. Presidente. Personalmente sono assolutamente contento di fare questo tavolo, perché è un tavolo che, non dobbiamo dimenticare che è stato fortemente voluto e preparato dal Movimento 5 Stelle. Questo non per piantare delle bandiere ma, per ovvietà delle Commissioni svolte. Mi sembra che il Consigliere Maranini dovrebbe, ogni tanto, manifestare anche un po' di non dico felicità ma di, insomma, considerazione per dei risultati ottenuti. Poi, andremo a vedere per quelli non ottenuti, che cosa potremo fare. Detto questo, senza dubbio, non appena questo tavolo sarà creato, io non ne farò parte ma, saremo rappresentati da Michele Colnaghi che conosce molto bene il tessuto commerciale di Sampierdarena, quindi, non ho dubbi che, tutti insieme lavoreremo molto bene, e una delle prime cose da fare, sarà proprio dare una soluzione alla richiesta che ha fatto prima il Consigliere Ghirardi, perché la chiusura di quella via, determina la chiusura dei negozi. Poi, considerando la situazione tragica nella quale si trovano tutti i commercianti di Sampierdarena e di San Teodoro, e del Ponente per la caduta del Ponte, direi che questo tavolo avrà molto da riunirsi e molto da lavorare. Quindi, ovviamente, il nostro voto sarà assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Prego, Consigliere Pastorino.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie Presidente. Il tavolo sul commercio è stato sicuramente utile, anche perché, ne faranno parte le varie Associazioni dei commercianti e quindi, quello, forse, è la cosa fondamentale, anche perché fra i Consiglieri, forse, non c'è grande conoscenza della materia. Non voglio dire che io sono l'unico commerciante in questo Consiglio, infatti, ho delegato un'altra persona al mio posto, però il fatto che ci siano anche le Associazioni, questa è una garanzia che il lavoro verrà fatto sicuramente bene. L'importante è che questo tavolo non vada in conflitto con il lavoro della seconda Commissione e con il lavoro della seconda Commissione allo sviluppo economico. Comunque, direi che la lega, comunque, voterà a favore di quest'opportunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Ghirardi.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Visto che, sono stato delegato, il Gruppo del Partito Democratico voterà favorevolmente. Faccio già una richiesta, logicamente le riunioni vengano fatte in orario serale. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Ne parlerà con il futuro Presidente del tavolo. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la costituzione del Gruppo di lavoro temporaneo denominato: tavolo del commercio del Municipio Il Centro Ovest ai sensi dell'art. 56 del Regolamento sul funzionamento degli organi municipali del Municipio Centro Ovest. Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'istituzione del tavolo è approvata all'unanimità. Metto in voto l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over a light-colored rectangular background.



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 63 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU PERDITE RETE FOGNARIA DEL CAMPASSO E SCUOLA TAVIANI

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Allora, sono pervenute da molti mesi, infatti la data riportata su questo documento è già del 4 maggio, quindi, quasi due mesi fa. Sono pervenute segnalazioni da parte di molti cittadini. Gli interventi della rete fognaria sono interventi di primaria importanza sul territorio. Sono avvenuti dei guasti alla rete, soprattutto nello specifico, due casi che mi sono pervenuti, quelli di Via del Campasso, poco dopo il voltino, sul muraglione sottostante l'ex stazione ferroviaria, e presso le scuole Taviani di Corso Martinetti. In entrambi i casi, ci sono riversamenti di liquami per le nostre strade. Nel secondo caso, in particolare, di fronte ad una scuola pubblica. Lo sversamento di tali liquami è veramente pericoloso rispetto al tema della salute pubblica e dell'igiene. Soprattutto nel caso della scuola Taviani, visto che ci troviamo di fronte a dei bambini che si trovano a passare sopra questi liquami, portandosi all'interno delle loro aule scolastiche. Il 5 aprile 2019, quindi, un mese ancora prima di questo documento, avevo inviato una segnalazione al Municipio, un'e-mail, però non ho ricevuto risposta, avevo, infatti, mandato anche una segnalazione con le relative foto. Quindi, cosa faccio oggi con questo documento? Interpello il Presidente e la Giunta, richiedendo un sopralluogo Municipale e, in seguito, di riferire in aula. Poi, se la sua Amministrazione sia al corrente di quanto sopra descritto e documentato attraverso queste foto e se, per la sua Amministrazione l'igiene pubblica sia considerata una priorità inderogabile. Con quali azioni intenda attuare gli interventi per il ripristino di tali reti fognarie, per proteggere la salute e l'igiene pubblica. E bisogna riferire le tempistiche in cui si possono realizzare gli interventi in questione. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Assessore Patrocino per la risposta.

ASSESSORE PATROCINIO: Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda l'interpellanza in questione, ci tengo a precisare che la segnalazione pervenuta al Municipio in data 5 aprile, è stata presa subito in consegna, e girata subito agli organi di competenza. Tanto è vero che, il Comune ha fatto subito un sopralluogo, per verificare l'appartenenza di queste perdite. Da questo sopralluogo, è risultato che, la rete fognaria, le due reti fognarie in questione, non sono di competenza del Comune. Una è, probabilmente, di competenza di Ferrovie, e l'altra deve essere di competenza di qualche rete fognaria privata. Abbiamo fatto segnalazioni a ferrovie per chiedere precisazioni in merito per quanto riguarda la perdita di Via del Campasso e, invece, per quanto riguarda la perdita della scuola Taviani, stiamo organizzando un sopralluogo congiunto insieme alla Polizia Locale, per definire quali sono i passaggi. Di norma, i passaggi sono: quelli di



COMUNE DI GENOVA

verificare dal primo sopralluogo la provenienza, e fare delle prove. Dopo che, se non si riesce a individuare la rete fognaria privata di provenienza, si fanno delle prove di colore, per capire da che condominio arriva la perdita. Dopo di che, la Polizia attiva una richiesta di riparazione, perché tutto ciò che è privato, ovviamente, non può essere di competenza del Comune. Comunque, la segnalazione è stata presa in carico. Ci siamo già mossi e siamo in attesa dei prossimi passaggi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consigliere, per la replica.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Sono contento, allora, che la mia segnalazione sia arrivata, la prossima volta speriamo che, arrivi ad una ricezione di tale segnalazione, perché sennò rischiamo di far vedere che un ufficio segnalazioni, qualunque esso sia, non riceva o non recepisca le segnalazioni. Quindi, rimaniamo con i dubbi, e continuiamo a dire ai cittadini le stesse cose: non so, non so, non so. Non ci facciamo una bella figura, né come Consiglieri, né come Municipio. Per quanto riguarda il fatto che siano problemi di natura privata, comunque, come avevo già detto in altri interventi, in altri documenti, mi auguro che il Municipio li segua, veramente, costantemente, sollecitazioni a non finire, perché, comunque, anche se sono di natura privata, si riversano all'interno del suolo pubblico, e soprattutto, soprattutto nel secondo caso, di fronte ad una scuola pubblica che, veramente, nel 2019 non possiamo pensare che i nostri bambini camminano su questi liquami e che portino... sappiamo che cosa, all'interno delle proprie aule. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Proseguiamo con il sesto punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 64 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU AGGIORNAMENTO EX MERCATO OVOAVICOLO CAMPASSO

=====

PRESIDENTE: Si tratta di un'interpellanza al Sindaco all'Assessore competente, quindi, è un'interpellanza che per essere poi trasmessa in Comune deve essere approvata in Consiglio. È uno dei quattro punti all'ordine del giorno, interni alla richiesta di convocazione del Consiglio fatta dal PD. Due settimane fa, è stata fatta una Conferenza stampa da parte dell'Assessore competente Fanghella, sono dati pubblici che, rispondono in maniera esaustiva ai punti dell'interpellanza. Quindi, chiedo al proponente, al Consigliere Lucia, se è ancora intenzionato, o se intende ritirare la mozione, visto che, può facilmente, anche seguendo l'intervista fatta dall'Assessore Fanghella e dai dati in possesso, di dominio pubblico del Comune, accedere alle informazioni richieste. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. Ho partecipato a quella Conferenza stampa in cui, non ho avuto la possibilità di porre le mie domande perché ho trovato un Assessore in piedi, accerchiato da giornalisti, era intento alle sue interviste e quindi, ho lasciato stare, anche perché sono venuto a sapere di tale Conferenza stampa la stessa mattina, qualche ora prima. Vorrei che il Comune, ogni tanto, informasse di più il Municipio, e il Municipio informasse i Consiglieri rispetto a tali Conferenze stampa. No, io vorrei portarla avanti, anche perché so che un Consigliere ha proposto degli emendamenti alla mia interpellanza, che trovo, invece, utili, visto che, alcune cose sono state modificate, vorrei far parlare il Consigliere che aveva già degli emendamenti e porli.

PRESIDENTE: Non è pervenuto nessun emendamento.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Ok, ma mi ha detto che voleva proporlo oggi in Consiglio.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Passeri, a lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Allora sì, come anch'io ho avuto modo di... cioè, sono a conoscenza anch'io che ci sia stata quella Conferenza che però, ha lasciato un pochini di punti scoperti, soprattutto rispetto al terzo punto dell'interpellanza che, a questo punto, visto che la risposta non è stata ben chiara, la sostituirei con questo: rispetto all'opera del centro sportivo, nel progetto, c'è la realizzazione di un campo da calcio a 7. Le misure del campo riportate sul documento consegnato durante la rassegna stampa di presentazione riportano una grandezza di 25x42 metri. Tali misure rendono il campo regolamentare per qualsiasi tipo di torneo. Questa è una cosa che, secondo me, va chiarita prima, anche perché, come ben sappiamo, se vogliamo utilizzare quel centro



COMUNE DI GENOVA

sportivo, per farlo diventare un reale centro sportivo e quindi, attivo, ci vuole un campo regolamentare. Questo è quello che... E aggiungerei anche un'impegnativa, richiedendo all'Assessore ai lavori pubblici, d'intervenire in Municipio o preferibilmente al Campasso, e riferire alla cittadinanza il progetto definitivo dell'ex mercato ovoavicolo, anche perché io, ripeto, essendomi confrontato poi, con la cittadinanza, in pochi sapevano di quanto accaduto, perché è stata una cosa molto fugace e poco riportata. Sì, purtroppo sì. O magari, lo sapevano le cinque o sei persone, perché garantisco che su quello si sapeva ben poco e a mio modo di vedere, un'opera così importante per il Campasso, va proposta al Campasso. O comunque, ai cittadini del Campasso, magari, cercando anche un attimo d'organizzare la cosa al meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Quindi, le propone di modificare il terzo punto, d'integrare il terzo punto come ha... Su che cosa, Consigliere Papini? Prego.

CONSIGLIERE PAPINI (F.I.): Allora, concordo che, tutti i cittadini del Campasso devono avere l'ultima parola su quel progetto, come avevamo detto nella prima Conferenza, quando l'Assessore Fanghella è venuto per la prima volta a far vedere al Comitato nelle sale del Campasso, quel progetto. Ricordo che quel progetto lì, non è stato mai condiviso dalla precedente Giunta Municipale Comunale e faceva parte del Bando per le Periferie, e come tutti i progetti del Bando per le Periferie, tutti i Consiglieri che siedono ancora qua, non hanno mai visto nulla. E pertanto, concordo con il Consigliere Passeri che, venga fatta questa cosa qui al Campasso ma, ricordo che non è mai stata fatta una cosa del genere, da chi c'era prima. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Io ero presente da Commissario circa un anno fa, appunto, nella sala di Via Pellegrini, assieme all'Assessore Fanghella e all'Assessore Delegato Anzalone, Consigliere Delegato allo sport, per la presentazione ai residenti del Campasso, accanto all'ex mercato ovoavicolo, di quello che sarà il progetto che partirà entro quest'anno. E abbiamo anche una conferma da parte dell'Assessore Fanghella delle misure. Sarà un campo a 7 in regola con la FIGC e quindi, utilizzabile anche, appunto, per i tornei e non solo, ecco, per partitelle, diciamo, non ufficiali. Quindi, sarà veramente un valore aggiunto per un Quartiere che lo merita. Comunque, credo che l'emendamento sia stato recepito. Vuole illustrare l'interpellanza, Consigliere?

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): La mia interpellanza era proprio per questo. All'interno delle premesse della mia interpellanza, si ripercorreva un po' quella che era l'interpellanza all'epoca che (parola incomprensibile) direttamente anche in Municipio. Solamente che, condivido il pensiero dell'emendamento, perché, uno, mi farebbe piacere, visto che, il progetto è definitivo, adesso, avere un'illustrazione alla cittadinanza di quello che sarà il mercato ovoavicolo. Invece, sulle misure non sono veramente convinto perché, sentendo molti pareri, io non ne sono a conoscenza perché non è la mia materia, ma sentendo pareri di chi, ha arbitrato e pure ha gestito campi a 7 da tornei e così via, che mancherebbero 1/2 metri affinché il campo sia veramente regolamentare per quanto riguarda i tornei svolti in loco. Quindi, sarebbe ottimale, vedere veramente il progetto perché, secondo me, solo con una rassegna stampa, molto veloce con quattro giornalisti, non si è potuta fare questa domanda. Poi, ci si può sbagliare ma, perlomeno, abbiamo una certezza che quel campo, un giorno che sarà stato costruito, possa essere messo a bando e qualche Società seria, veramente, calcistica possa gestirlo, affinché si possono creare



COMUNE DI GENOVA

dei tornei o possa essere dato anche ai ragazzini del Campasso, affinché, possano svolgere le loro partitelle.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Qualora... attenda un attimo, Consigliere Maranini, quando sarà il momento, le darò la parola, non scappiamo, abbiamo tutto il pomeriggio davanti. Le ricordavo che, la possibilità, ovviamente, di consultare e di fare degli incontri, anche, delle Assemblee per illustrare ulteriormente è possibile, l'abbiamo sempre fatte, questo ciclo amministrativo, come dire, sta dimostrando una capacità veramente, alla quale, forse, in passato, i residenti non erano abituati, se come ha ricordato il Consigliere Papini, questi progetti e lui è residente al Campasso, quindi, penso che parli a ragion veduta, non erano mai stati condivisi. Abbiamo condiviso lo scorso anno, se c'è una richiesta da parte del territorio si verrà nuovamente con l'Assessore Fanghella, ben volentieri, al Campasso a illustrarlo nuovamente, con tanto di planimetria. Questo, diciamo, al di là della richiesta della sua interpellanza. Apro la discussione in merito, prego, vedo il Consigliere Maranini che scalpita. A lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Signor Presidente, io scalpito perché sta passando un concetto che è lesivo del Consiglio del Municipio, cioè, non è che un'Assemblea pubblica, una Conferenza stampa, scavalcano il ruolo del Consiglio. Cioè, il Consiglio pone una domanda al Sindaco, e il Sindaco risponde in maniera ufficiale, messo agli atti. In questo caso, le misure di un campo dette così, in Conferenza stampa hanno un valore ma, le stesse misure scritte su una risposta a livello della Giunta Comunale verso quel Municipio che li chiede, hanno ben tutt'altra valenza. Quindi, quello che chiedo a tutti i Consiglieri, è di votare a favore di quest'interpellanza al Sindaco, proprio perché c'è il futuro di quel campo, non da solo, ovviamente, con tutto il contorno che ha, di palestra, di piccolo centro commerciale, ecc., è determinante per il territorio. Cioè un domani, farci dei tornei dove non è possibile, perché il campo non è a norma, è chiaro che, partirebbe non zoppo, partirebbe quasi inutile. Quindi, io direi che, l'interpellanza è molto importante. La risposta sarà altrettanto importante, perché su quella poi, si dovrà basare poi, tutto il discorso progettuale. È vero che i Consiglieri non hanno visto, nella precedente Amministrazione i progetti definitivi, perché sono arrivati in quest'Amministrazione. Nella precedente sono arrivati, comunque, le idee e che, oltretutto, quelle idee sono arrivate a noi. Ricordo che, abbiamo votato nel 2015 all'unanimità quelle richieste, proprio su quei lavori lì. Quindi, il Municipio non solo è al corrente dei progetti ma, addirittura di averli chiesti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Scusate. Al di là dell'argomento che è interessante e anche gli emendamenti, ecc. Però, volevo chiedere innanzi tutto se si può emendare un'interpellanza, perché non credo che da Regolamento... sì? E poi, comunque, all'art. 25 c'è scritto che, deve essere fatta per iscritto, consegnata al Presidente e distribuita ai Consiglieri. Quindi, per poter prenderne visione, vi chiedo di fare così, in modo che possiamo capire meglio come volete formulare quest'interpellanza. Sul discorso dell'emendamento all'interpellanza, chiedo ai tecnici.

PRESIDENTE: Sì, grazie Consigliere per la precisazione che raccogliamo. Invitiamo, quindi il proponente dell'emendamento di mettere per iscritto, e alla segreteria di distribuirne una copia a tutti i Consiglieri, affinché possano prenderne visione e integrazione nel documento in discussione. Ovviamente, essendo stata accolta dal



COMUNE DI GENOVA

proponente, va ad integrare il testo. Sì, quindi, viene votata congiuntamente, sì, non viene votata separatamente se accolta dal proponente. Quindi, va ad integrare il testo. Integriamo il testo oggetto della discussione con l'emendamento del Consigliere Passeri che è stato accolto dal proponente Lucia. Assessore Gaglianese aveva chiesto la parola? Prego.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie Presidente. Era solamente per fare una piccola precisazione, inserita all'intervento del Consigliere Maranini che, dice che questo Consiglio, poi, alla fine, viene svilito oppure viene superato, dell'Assemblea pubblica, piuttosto che del Consiglio. Ha ragione lei, infatti, nel dato scorso, l'Amministrazione precedente non ha mai fatto un'Assemblea pubblica in merito a questi progetti, che più volte noi come opposizione avevamo chiesto, ma non c'è mai stata concessa. Oggi venire qui, giustamente, a revisionare e a vedere come questi progetti in merito saranno poi eseguiti, è giustissimo, solamente che chi c'era prima, avrebbe dovuto quantomeno valutare se era 5 a 7 o qualcos'altro. Oggi questo progetto fa parte del Bando delle Periferie, e come tutti i progetti, sappiamo che, sono già stati finanziati, sono già quasi stati appaltati, per cui, noi andremo a vedere ma, sempre che ci possa essere la compatibilità rispetto al progetto che è già appaltato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ce ci sono altre... prego, Consigliere Ferrari, a lei la parola.

CONSIGLIERE FERRARI (LEGA): Un tema a me molto caro: lo sport. La mia domanda è questa: le dimensioni di un campo a 7 le conoscete? No, perché può variare. Anche un campo di serie A può variare di metri. Tipo il Ferraris, è uno dei più piccoli tra i campi di serie A in Italia. Quindi, ad esempio, un campo a 7 può variare da 50 a 30 o da 70 a 40 metri. No, no, lo so, ma più che altro è quello, non abbiamo ancora in mano... benissimo definito il progetto, quando lo vedremo, è quella la... E' come la palestra. La palestra è vincolata, ha delle colonne, e quelle colonne non possono essere buttate giù, perché è vincolata, proprio. Perché ho già sentito qualcuno che ha detto, ha esclamato: perché non le buttiamo giù e facciamo una palestra, molto più utile ad altri sport tipo calcio a 5 e quant'altro. Ci sono delle misure da rispettare, quello è vero, avete ragione. Spero e penso che ci abbiano pensato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferrari. Prego, Assessore Patrocino. La parola è concessa.

ASSESSORE PATROCINIO: Grazie Presidente. Allora, visto che, comunque, siamo in possesso di alcuni dati, e riusciamo a fare un attimino il riassunto della situazione del progetto. Direi che, intanto, vi fornisco le indicazioni di cui siamo al corrente. Allora, il bando di gara è stato pubblicato il giorno 10/6/2019. Le offerte dovranno essere presentate entro il 19 luglio del '19 e la prima seduta pubblica di gara si terrà il 22 luglio del '19. Salvo imprevisti sarà possibile arrivare all'aggiudicazione, alla firma del contratto e all'avvio dei lavori nel prossimo autunno. L'intervento prevede: la demolizione di tutti i manufatti architettonici ritenuti non congrui, troppo rimaneggiati o staticamente compromessi per ipotizzarne il recupero che, invece, sui corpi edilizi mantenuti, sarà di carattere conservativo; il recupero della palazzina d'ingresso sud per la ricollocazione della scuola primaria d'infanzia Gilberto Govi, la demolizione dei padiglioni dell'ex mercato ovoavicolo lato Via del Campasso e svuotamento dei locali posti al piano seminterrato;



COMUNE DI GENOVA

realizzazione della quota della stessa Via, in una struttura prefabbricata, predisposta al grezzo per spazi destinati ad attività commerciali, e locale tecnico della sovrastante scuola. Sopra la copertura degli spazi destinati alle attività commerciali, lungo il margine ovest dell'area, è prevista la costruzione di un campo di calcio a 7 giocatori, dimensioni 25x42 metri, delimitato sui quattro lati delle recinzioni; il recupero dell'edificio su Via Pellegrini per una superficie di 800 metri quadrati, mediante la realizzazione di una palestra, e relativi spogliatoi, per il campo di calcio e per la palestra; la demolizione di parte dell'edificio posto su Via Spaventa, per la realizzazione di un secondo nuovo accesso carrabile e pedonale all'area e la realizzazione di spazi aperti per i bambini e aree pedonali. Inoltre, per quanto riguarda la precisazione alla domanda fatta sul regolare dimensionamento del campo, si precisa che, il campo da calcio previsto è, appunto, a 7 giocatori, perfettamente in regola con le norme della FIGC. Quindi, tornei regolari per i ragazzi fino a 10 anni sono possibili, ed è possibile svolgere allenamenti anche per ragazzi più adulti. Queste sono le disposizioni che abbiamo. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Se ci sono altri... deve intervenire Consigliere Morabito. Prego, Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Io volevo dire che, il nostro Assessore abbia detto che sia regolamentare fino a 10 anni, giusto? Per cui, chi ne ha 11, non si possono fare tornei per i bambini da 11 anni in su. Per cui, per i grandi non va bene. È giusto? E' per le categorie pulcini, new juniores, o quello che è. E poi, già che siamo su questo campo, vorrei spingervi sempre su San Teodoro che, non ha niente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi. Andiamo alle dichiarazioni di voto? Sono aperte le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consiglieri. Io voto qua. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Stavo dicendo al Consigliere Passeri che, il terzo punto da rivedere, praticamente, è stato nuovamente superato dalla risposta dell'Assessore. Quindi, per il quarto va benissimo, perché ritengo assolutamente giusto che, l'Assessore Fanghella vada al Campasso a spiegare alla cittadinanza. Ma, sostituiamo un terzo punto superato con un terzo nuovamente superato?

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cavazzon. Concordo con quest'osservazione. Mi sembra che, anche in sede di discussione siano stati dei dati che superano. Se poi vogliamo, come dire, utilizzare il mezzo dell'interpellanza in maniera ridondante, per avere nuovamente delle informazioni che già abbiamo, possiamo farlo, però poi, come dire, anche svilire è un mezzo che, secondo me, può essere utilizzato quando il Municipio ha possibilità, da parte della Giunta Comunale, di avere delle informazioni non in suo possesso. In questo caso le abbiamo e quindi... se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti pongo in votazione l'interpellanza. Prego, Consigliere Lucia, prego.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Condivido il suo pensiero su quanto ha detto la ridondanza e così via. La questione, secondo me, importante che io vorrei approfondire è il dato 25x42 perché secondo il parere di chi conosce la materia, non io, perché io non le conosco di misurazioni, un campo regolamentare a 7 ha le dimensioni di 25x44, e sono le misurazioni minime, minime richieste. 25x44 era questo che volevamo approfondire. Poi,



COMUNE DI GENOVA

va benissimo, si può anche superare il punto, e lo faremo, allora, al Campasso la domanda. Però, secondo me, da parte di un Consiglio che vuole avere tutte le definizioni del caso, si potrebbe approfondire questo dato, ma solo per avere certezza nella materia. Stop.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Papini.

CONSIGLIERE PAPINI (F.I.): Grazie Presidente. Sul terzo punto mi trovo totalmente d'accordo con Amedeo, perché avere un campo non regolamentare, poi, potremo creare disservizio all'interno del Quartiere, perché se non viene sfruttato da Società sportive, ma ad Associazioni, potrebbe essere un ricettacolo di tornei come c'è stato qualche anno fa a Cornigliano e creare dei problemi alla cittadinanza, perché non essendo regolamentare, poi dopo gli arbitri non vengono, sono tutte amichevoli, specialmente in estate, per esperienza, posso dire che il Quartiere ne risentirebbe di queste partite qua. Grazie.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Posso Presidente?

PRESIDENTE: Siamo ancora in discussione. Prego, Consigliere. No, perché non ci sono state dichiarazioni di voto. Quindi, prego, Consigliere Triglia, faccia le sue considerazioni.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Mi hanno un po' stimolato. Con questo caldo torrido, poi... Ora, noi qui ci stiamo inventando misure, dimensioni, ecc., ecc., per poi pensare che un domani... Io credo che la zona del Campasso, al di là dei metri, abbia bisogno di altro, al di fuori che il campo regolamentare, abbia bisogno di uno spazio per i cittadini, per i bambini, che siano spazi di agibilità, che non sia... cioè, io esalterei un po' più la socialità, come verrà gestito quello spazio. Cioè, mi piacerebbe che quello spazio non fosse a scapito del Quartiere e, invece, possa essere gestito unitamente dalle Società sportive, come succede per tutti i campi genovesi, ma fosse uno spazio a disposizione del Quartiere, in cui i bambini, anche se non hanno la possibilità d'isciversi alla Società sportiva, perché le famiglie non che hanno i soldi, possono usufruire di quello spazio. Quindi, stiamo un po' attenti anche su quello che noi pensiamo che, possa essere utile al Quartiere, non pensando, magari, alle Società sportive, pensiamo ai ragazzi e alle famiglie, facciamoli giocare, facciamoli divertire. Quindi, questa è la mia sottolineatura, su questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Triglia. Siamo in discussione se ci sono ulteriori considerazioni in merito. Se non ci sono altre considerazioni passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Il Partito Democratico voterà favorevolmente a questo punto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Il Movimento 5 Stelle è d'accordo soprattutto con quello che ha detto Triglia che, ha fatto un'ottima osservazione. Ha detto che ci stiamo perdendo in un bicchiere d'acqua, metro più, metro meno, Società e quant'altro. Detto questo, proprio per questo motivo, voteremo a favore.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione, quindi, l'interpellanza in oggetto sull'ex mercato ovoavicolo del Campasso. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Chiedo il conforto degli scrutatori. Interpellanza approvata. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Parla il...: Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE: Mozione d'ordine?

Parla il...: Sì.

PRESIDENTE: Su che cosa?

Parla il...: Ci sono tre cittadini che, premetto, non conosco. Ho avuto modo di scambiare qualche... Qualcuno di voi vi ha invitato per una problematica che non è all'interno dell'ordine del giorno. Però sono stati invitati, perché, probabilmente, hanno un problema contingente rispetto alla loro Via. Siccome qua il clima è torrido e sono molto coraggiosi, e potrebbe esserci, magari, l'opportunità, di prenderci un caffè e berci un bicchiere d'acqua, visto le temperature, se si fa una sospensione del Consiglio e s'ascolta la problematica che riguarda i cittadini, forse, in 10 minuti vanno via, sono contenti, le Istituzioni fanno un buon servizio ai cittadini e mi sembra la proposta corretta. Se siamo tutti d'accordo, visto che qualcuno di voi li ha invitati, li ascoltiamo e noi ci prendiamo un caffè, magari. Magari, ce l'offre il Presidente.

PRESIDENTE: Volentieri. Quindi, sospendiamo la seduta per 10 minuti e convochiamo la Conferenza Capigruppo per ascoltare le istanze dei cittadini. La seduta è sospesa. I Capigruppo nell'ufficio di Presidenza.

La seduta è sospesa per circa 01.21.10 minuti.

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri a riprendere posto. Invito i Consiglieri a riprendere posto. Dichiaro riaperta la seduta. Procediamo al punto n. 7.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 65 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**INTERPELLANZA SU RICHIESTA ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE PRESENTI DAVANTI AI FABBRICATI AD USO COMMERCIALE
POSIZIONATI NEI PRESSI DEL MERCATO COMUNALE TREPONTI**

PRESIDENTE: Consigliere Maranini, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie, Signor Presidente. Come sappiamo tutti, adesso quella zona lì, è interessata dai lavori del cantiere di Piazza Treponti e dalle modalità, vediamo già che ci sono alcune particolarità che non vanno bene, non piacciono al territorio, non piacciono alle persone che abitano lì che, chiaramente, non piacciono neanche al proponente dell'interrogazione che vado a leggere. Richiesta per l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti davanti a prefabbricati ad uso commerciale, posizionati nei pressi del mercato Comunale di Treponti. Considerato che, il Comune di Genova, in sinergia con il Municipio II Centro Ovest, nel 2017 è riuscito a far aggiudicare anche su Sampierdarena i fondi del bando per la riqualificazione delle periferie urbane, per la ristrutturazione anche del progetto relativo al progetto di Treponti. Visto che, i 50 esercizi commercianti nel tempo addietro del mercato Comunale Treponti, ne sono rimasti quattro. Tenuto conto che, non si è utilizzato lo strumento dei patti d'area per consentire di aprire i vari locali ad uso commerciale, che s'affacciano sulla piazza ma, che sono, ad oggi, ancora vuoti. Evidenziato che, per il periodo dei lavori il Comune di Genova ha optato per posizionare i quattro banchi, in strutture prefabbricate, posizionate da prima contro il muro di proprietà dell'Istituto delle Marie Pie Franzoniane, sostenendo la relativa spesa, per poi riposizionare i fabbricati nella strada più adiacente alla zona del mercato interessato, per almeno un anno, se non due. Dato che, come salta subito all'occhio delle persone che passano nei pressi dell'area, la presenza di scalini che diventano barriere architettoniche insormontabili per tre dei quattro banchi riposizionati, rendono difficile o impossibile, per molte persone anziane, o con difficoltà motorie, di raggiungere quei banchi ai quali, nel mercato Treponti, comunque, avevano un buon accesso. Considerato che, rimane comunque la speranza di fare breccia nella coscienza civica di chi dovrebbe assumere queste decisioni, con una maggiore attenzione all'accessibilità, dando pari opportunità ad ogni cittadino. Considerando che, abbiamo ricevuto diverse comunicazioni da privati che intendono poi andare avanti per normativa di Legge su quanto gli è stato privato, cioè, un discorso di luce, in discorsi di poter affittare il locale ma, soprattutto anche per questioni di sicurezza, in quanto, in alcuni edifici è possibile accedere ai Piani superiori, proprio per la presenza di questi manufatti, chiediamo alla Presidenza e alla Giunta del Municipio, se e come intende intervenire per abbattere le barriere architettoniche appena costruite nell'area nella quale sono stati posizionati i quattro bozzo, sostituiti temporaneamente agli spazi commerciali del Treponti. Ed oltretutto, come pensano poi di adoperarsi per quelle richieste da parte dei cittadini e quindi, delle proprietà limitrofe, di poter accedere ai loro locali e di, avere maggiore



COMUNE DI GENOVA

sicurezza nel momento in cui i box facilitano la possibilità che eventuali ladri, accedano al loro edificio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Assessore Patrocínio per la risposta.

ASSESSORE PATROCINIO: Grazie, Presidente. Allora, vorrei definire il fatto che le strutture dei box, ovviamente, per esigenza del cantiere, sono delle strutture provvisorie, pensate e studiate per dare la possibilità ai commercianti di proseguire le loro attività. Questo, ovviamente, presuppone il fatto che essendo strutture provvisorie, non debbano attenersi alla normativa di adeguamento per le barriere architettoniche ma, questo comunque, non prescinde dal fatto che, non ascoltiamo le richieste del territorio. Abbiamo già fatto un sopralluogo con il RUP e con il DL del cantiere per cercare di trovare la soluzione migliore, per dare la possibilità a persone disabili, di usufruire di queste quattro attività. Quindi, è in corso uno studio delle varie fattibilità, e a breve, saranno eseguite delle piccole variazioni o, comunque, saranno consigliate delle modalità per dare la possibilità anche in maniera temporanea, qualora arrivasse un cliente con disabilità, di poter accedere all'interno dei box. Questo, comunque, non preclude il passaggio nelle aree esterne di persone disabili, perché le aree esterne garantiscono il collegamento e il passaggio eventuale di persone disabili. Per quanto riguarda, invece, l'argomento ed il discorso sulla sicurezza è stato fatto un intervento proprio nei giorni scorsi, perché anche su questo c'era arrivato l'indicazione, siamo intervenuti immediatamente insieme al DL e al RUP, sulla chiusura del corridoio che si era creato nella parte retrostante dei box. C'era stato indicato, appunto, che di notte venivano svolte attività poco chiare, quindi, è stato posizionato un pannello di chiusura, sia da una parte che dall'altra dei box, ed è stato posizionato un faro che s'illumina qualora ci fosse presenza di persone all'interno di questo corridoio. Grazie.

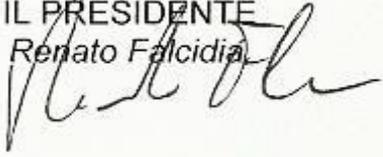
PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini, se c'è replica.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Sì, dunque, la risposta è in merito alla questione che è provvisoria, sì, però, chiaramente, poter far sì che anche le strutture provvisorie abbiano quella sollecitudine da parte di chi le fa, ma anche da parte della Giunta che poi le approva, di attenzione, di sensibilizzazione, poi, a chi le usa, in questo caso, le persone con difficoltà motorie. Quindi, a quest'attenzione dobbiamo dirci, purtroppo, che non c'è stata. Ora, si ricorre ai ripari dopo un'interpellanza. Va bene, però forse, bisognerebbe riuscire non a far sì di riuscire a fare un'interpellanza ma, anteporre questo discorso. Sul discorso, invece, che non mi è stato risposto, del fatto che alcuni locali delle proprietà private, hanno effettivamente, delle problematiche, in quanto, il box in particolare del frigo, è proprio attaccato, a meno di mezzo metro dal vicino palazzo, quindi, anche questa è una problematica. Per quanto riguarda la parte di risposta per l'illuminazione, ecco, bene, ben venga l'illuminazione di quel piccolo tratto speriamo, poi, come hanno già fatto alcune segnalazioni di diversi Gruppi Consiliari, venga poi rivista tutta l'illuminazione di Largo Gozzano e di Via Daste, perché, ad oggi, è veramente insicura. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prossimo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia




COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 66 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SULL'APERTURA DEL NUOVO POLO LOGISTICO IN VIA SPATARO

=====

PRESIDENTE: Consigliere Colnaghi, a lei la parola.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Buongiorno. Come abbiamo sottolineato più volte sia in questo Consiglio che, in altre Commissioni, c'è un passaggio di mezzi pesanti sulle vie del nostro Quartiere Via Avio Molteni, sono percorse anche in orario in cui, non si dovrebbe dai tir ma, questo sarà argomento di un'altra mozione che abbiamo già depositato, e si è sentito appunto, parlare di questo nuovo polo logistico, che aprirebbe in Via Spataro. Pertanto, con quest'interrogazione siamo a chiedere se, effettivamente in Via Spataro verrà aperto un nuovo polo logistico che porterà ulteriore traffico di tir per le Vie del nostro Quartiere, e quindi, chiediamo di sapere se ci sarà quest'apertura, e quali strade si pensa di far percorrere a questi tir, cioè, se anche loro, attraverseranno Molteni, Avio, Pacinotti, per arrivare in Via Spataro dove, ricordiamo, è presente anche una scuola. Oppure se s'aspetterà, eventualmente, la nuova viabilità che dovrebbe arrivare sugli argini del Polcevera e quindi, essere meno impattante per il Quartiere. Ecco, questa qua è la domanda che facciamo alla Giunta.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Gaglianese per la risposta.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Colnaghi per quest'interrogazione. Ad oggi, a noi come Municipio non è arrivata nessuna risposta per quanto riguarda la viabilità, le dico quello che è arrivato dal Comune. Come lei sa, e come, penso, sappiamo tutti, quella lì è un'area privata e, quindi, c'è in atto una ristrutturazione, un abbattimento di capannoni e tutto quello che c'è scritto fuori, anche nei cartelli del Comune ecc., ecc. Però, ad oggi, da parte dell'Assessore all'urbanistica si comunica che la risposta sull'interrogazione: apertura nuovo polo logistico in Via Spataro, ad oggi, nessuna pratica in atto riguardante l'urbanistica. Quindi, ad oggi, non è pervenuta nessuna pratica sulla viabilità. Se ci saranno delle risposte future, staremo dietro, e vediamo un attimo che cosa hanno intenzione di fare (parole incomprensibili) Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, prego, Consigliere per la replica.

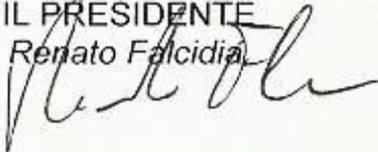
CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Ringrazio l'Assessore per la risposta.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Andiamo avanti con il decimo punto.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 67 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU FONTANELLE PUBBLICHE

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ferrari, a lei la parola.

CONSIGLIERE FERRARI (LEGA): Grazie Presidente per la parola. Interrogazione mai più azzeccata, visto il caldo di questi giorni. Vado a leggere l'interrogazione. Premesso che, negli ultimi anni ASTER ha proceduto alla chiusura di molte fontanelle nel nostro Quartiere, e visto che, nel Consiglio Comunale del 20 settembre del 2018 l'Assessore Garassino rispondendo ad un'interrogazione affermò che spetta ai Municipi indicare quali siano le fontanelle da chiudere definitivamente, ovvero, quelle da riattivare e mantenere. Considerato che, il 9 maggio del 2019 il Vice Presidente della Commissione Europea Franz Timmermans ha reso pubbliche le modifiche alla direttiva sull'acqua potabile e tra i nuovi obblighi, per gli Stati membri, spicca proprio l'aumento delle fontane pubbliche con un duplice obiettivo: aumentare l'accesso all'acqua per i soggetti svantaggiati e ridurre i rifiuti di plastica, bottigliette di plastica. Tenuto conto che il nostro Quartiere ospita un numero elevato di persone anziane, che frequenta piazze e giardini pubblici, e bisogna disincentivare l'acquisto di bottigliette di plastica per rispettare, ovviamente, l'ambiente. S'interroga l'Assessore competente, in questo caso Patrocino, se esiste un censimento delle fontanelle presenti sul nostro Quartiere, quante sono e in quali sono funzionanti e se è prevista, in un futuro una programmazione per il ripristino e l'implemento delle suddette. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere: Prego, Consigliere Patrocino per la risposta.

ASSESSORE PATROCINIO: Grazie Presidente. Allora, vorrei fare un passo indietro ricordare che, già con la precedente Amministrazione era stato attivato un processo di verifica e di controllo sulle fontanelle. Poi, come giustamente, ha detto il Consigliere Ferrari, era stato passato il compito ai Municipi di fare sopralluoghi, e definire lo stato di consistenza delle fontanelle. Abbiamo un censimento nel nostro territorio delle fontanelle, e risultano essere 53 fontanelle. Di queste fontanelle, ovviamente, non tutte sono state visionate, bisognerebbe continuare il lavoro che era stato iniziato ma, interrotto, in buona parte, e analizzare lo stato di consistenza delle fontanelle. La verifica, ovviamente, deve essere fatta sulle utenze, in primo luogo, e verificare le utenze attive e quelle non attive. Per quanto riguarda le utenze attive, ma chiuse, ovviamente, Municipio può iniziare ad intervenire, previo, ovviamente, il controllo delle tubazioni, in quanto, era stato verificato che, la maggior parte delle fontanelle presenti nel nostro territorio presentano tubazioni in piombo e quindi, purtroppo, non consentono l'utilizzo dell'acqua che contengono. Mentre invece, per quanto riguarda le fontanelle non attive, e chiuse, ovviamente sono, eventualmente, riattivabili previo controllo della consistenza ma, con una decisione che deve arrivare dal Comune. Quindi, il processo è questo. Quindi, ovviamente, tutti i sopralluoghi devono essere fatti in maniera congiunta con IREN.



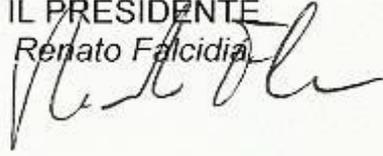
COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego, Consigliere per la replica.

CONSIGLIERE FERRARI (LEGA): Ringrazio l'Assessore. Precisiamo, una cosa in più dico che, visto che (parole incomprensibili) ci sono dei lavori in corso, tipo Salita degli Angeli, o del mercato Tre Ponti, quando partirà, Campasso, speriamo che vengano implementati queste zone, con delle piccole fontanelle, con delle fontanelle, cioè, spero che, la Giunta possa chiedere a (parola incomprensibile) in questo caso, il futuro delle fontanelle. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Recuperiamo ora quello che era il secondo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falciola





COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 68 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8

NOMINA DELLA CONSIGLIERA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LE POLITICHE FEMMINILI MUNICIPIO II CENTRO OVEST.

=====

PRESIDENTE: Chiedo agli scrutatori di attivarsi per le operazioni di voto, e di distribuire a tutti i Consiglieri le schede su cui verrà effettuato il voto. Sono pervenute alla Segreteria tre candidature: Stefania Mazzucchelli, il Consigliere Mazzucchelli per il Partito Democratico, il Consigliere Giannini per il Movimento 5 Stelle e il Consigliere Bosco per il Gruppo Misto. Ricordo ai Consiglieri che dopo avere apposto il proprio voto sulla scheda, verranno poi chiamati secondo l'ordine alfabetico e di condurre, quindi, le operazioni di voto in maniera ordinata. Allora, vengono consegnate le schede a tutti i Consiglieri. Poi ogni Consigliere scrive la propria preferenza, e poi, vengono chiamati tramite appello i Consiglieri che consegnano la scheda allo scrutatore che pone la scheda all'interno dell'urna. Questo per far sì che le operazioni procedano nella maniera più ordinata possibile. Tutti i Consiglieri sono in possesso della scheda. Chiedo, quindi, alla segreteria di procedere con l'appello e agli scrutatori di tenersi pronti per...

(Si passa alla votazione)

Parla il Segretario: Alfarone, Baldi, Bosco, Buffa, Cagnana, Cavazzon, Colnaghi, Falcidia, Ferrari, Gaglianese, Ghirardi, Giannini, Lucia, Marinini, Mazzucchelli, Micheletto, Morabito, Papini, Passeri, Pastorino, Puppo, Radi, Risso, Russo, Triglia.

PRESIDENTE: Allora, prima di procedere allo spoglio chiedo quanti sono i votanti. Il numero dei votanti. 23. Chiedo una verifica sul numero dei votanti. 23? 23 votanti? 23 votanti. Prego, invito gli scrutatori a procedere allo spoglio.

Parla uno Scrutatore: 2 Mazzucchelli e 1 Giannini, Giannini. (voci fuori microfono) Allora: Mazzucchelli, Mazzucchelli, Giannini, Giannini, Giannini, Giannini, Giannini, Giannini, Mazzucchelli, Mazzucchelli, Mazzucchelli, Mazzucchelli, Giannini, Mazzucchelli, Giannini, bianca, Mazzucchelli, Giannini, bianca, Giannini, Giannini, Giannini, Giannini.

PRESIDENTE: Silenzio in aula! Consigliere Morabito! Consigliere Morabito! La richiamo all'ordine, non ha facoltà di parlare, in questo momento.

Parla uno Scrutatore: 8 Mazzucchelli, 13 Giannini, 2 bianche.

PRESIDENTE: Chiedo alla segreteria di ripetermi il risultato, che non ho seguito...

Parla lo scrutatore: Mazzucchelli 8, Giannini 13 e 2 bianche.

PRESIDENTE: Bene, in base alla votazione viene nominata Consigliera alle pari opportunità e le politiche femminili Municipio II Centro Ovest Consigliere Giannini, al quale,



COMUNE DI GENOVA

auguriamo buon lavoro. Mettiamo al voto l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata l'immediata eseguibilità.

Parla il...: Chiedo la possibilità d'intervenire, se è consentito.

PRESIDENTE: Mozione d'ordine? Su che cosa Consigliere? Prego.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Grazie. Io con il microfono non ho un gran feeling. Innanzi tutto faccio gli auguri di buon lavoro alla Consigliera Giannini, le auguro, appunto, buon lavoro, le auguro di formarsi un'esperienza su temi importanti, se non l'ha, sicuramente, se la formerà. Quindi, tutta la mia stima e il mio apprezzamento sotto il profilo personale. Passo alla quota politica che, non ha esattamente gli stessi toni. Io avevo la speranza i temi delle politiche femminili e delle pari opportunità sono temi importantissimi, in cui vedo, a livello Nazionale dei passi indietro spaventosi, potessero essere temi condivisi. M'ero illusa, nonostante l'inciampo, come dire, politico dell'elezione della Presidente della Consulta delle Elette. Apro una parentesi anche in quello, m'aspettavo che le Elette accogliessero l'invito della Consigliera Bosco al rinvio, mi sembrava una forma di solidarietà anche femminile che non ho ritrovato ma, pazienza. Io appunto, credevo che ci fosse questo e così non è stato. Ripeto, io parlo solo nel merito di quota politica. Io vedo una situazione politica, io vedo delle forze politiche...

PRESIDENTE: Consigliere, non è una vera e propria mozione d'ordine, non è un richiamo al Regolamento, questa è più un'espressione di sentimento. Voglio dire, è un'analisi del voto dal punto di vista politico.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): E' un analisi del voto.

PRESIDENTE: O fa un richiamo al Regolamento, chiedo scusa, se ha riscontrato delle irregolarità sulla votazione, piuttosto che altri (parola incomprensibile) ma questa è una mozione d'ordine.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Io credo, però, un minimo di democrazia che vedo mancare in questo momento.

PRESIDENTE: No, non manca nessuna democrazia.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Invece sì.

PRESIDENTE: Stiamo cercando di portare avanti in maniera ordinata i lavori.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Ma non è che si deve andare avanti per andare avanti. Perché se si va avanti gli altri punti all'ordine del giorno, non si può andare avanti.

PRESIDENTE: Consigliera Mazzucchelli, Consigliera Mazzucchelli, la mozione d'ordine non è una mozione d'ordine.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Comunque io (parola incomprensibile) lo continuo quello che stavo dicendo, perché credo che la democrazia questo mi consenta.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Assolutamente. Io ho la facoltà di toglierle la parola se le non s'attiene all'ordine del giorno che si sta discutendo.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Benissimo, m'attengo all'ordine del giorno, in quanto, è argomento l'elezione.

PRESIDENTE: Sta uscendo fuori tema, e non ha la facoltà di esprimere sentimenti sulla votazione appena...

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Ma cosa sta dicendo?

PRESIDENTE: Al prossimo Consiglio, chiederà un'espressione di sentimento. Questa non è una mozione d'ordine.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Presidente, ma stiamo veramente scherzando!

PRESIDENTE: Ricordo ai Consiglieri che la mozione d'ordine non ha la parola magica a chi consente chiunque di parlare in ogni momento dicendo qualsiasi cosa, sennò non ci sarebbe neanche bisogno di un Presidente che regola l'Assemblea. Non basta dire mozione d'ordine e poi parlare di qualsiasi cosa. Questa non è una mozione d'ordine.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Questo è attinente a quanto si è votato in questo momento.

PRESIDENTE: Le chiedo di finire velocemente.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Concludo, appunto, dicendo che vedo, appunto, una situazione politica in cui le forze politiche e quindi, non soddisfatte della Presidenza di due Commissioni, della Vice Presidenza del Consiglio...

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Mozione d'ordine.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Colnaghi.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): La Consigliera Mazzucchelli sta usando la mozione d'ordine in modo inappropriato. Questa è la mia mozione d'ordine.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Bene, lo acquisisco e lo rispetto.

PRESIDENTE: Recepiamo la mozione d'ordine del Consigliere Colnaghi.

PRESIDENTE: Consigliera Mazzucchelli, le chiedo... il suo intervento è terminato.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Non posso essere sempre interrotta, basta! E concludo.

PRESIDENTE: Consigliere Mazzucchelli, le chiedo veramente di... concluda ma, concluda sul serio.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): lo concludo che, appunto, nonostante, excusazio no petita, accuzazio manifesta, Consigliere, mi consenta di usare il latino, che io adoro. La Vice Presidenza nella Consulta delle Elette ha anche proposto la Consigliera Pari Opportunità. Questa è una forma di sovranismo politico che sta affossando a livello Nazionale il nostro paese e anche il nostro Municipio.

PRESIDENTE: Consigliera, concluda. Intervento fuori luogo. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. Consigliere Morabito!

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 69 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO SULL'ADESIONE AI PRINCIPI E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA DENOMINATA LIGURIA PRIDE DEL 15 GIUGNO 2019.

=====

PRESIDENTE: Chi è il proponente? A chi devo dare la parola per l'illustrazione della mozione? Prego, Consigliera Mazzucchelli, ora ha facoltà di parlare

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Grazie, Presidente. Allora, questa mozione è stata inserita un po' a forza dalla vera opposizione di sinistra e Centro Sinistra. Ha come titolo: adesione ai principi e agli obiettivi dell'iniziativa denominata Liguria Pride che, si è svolta a Genova il 15 giugno, ovviamente, di quest'anno. Ma se ne stanno facendo molte sono iniziate a maggio e termineranno nel periodo di fine settembre. Sabato si terrà a Milano. Io ricorso, prima sono stata forse prolissa, lo so che do fastidio. Io ricordo, ovviamente, i temi principali di questa mozione. Naturalmente portiamo all'attenzione varie normative, io voglio, innanzitutto ricordare l'art. 3 della Costituzione che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale. Che, limitando, di fatto, alle libertà, all'uguaglianza, dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese. Sono citate altre norme, norme di livello europeo. Inoltre, cita l'art. 1 comma 1 del Regolamento interno del Municipio che recita: il Municipio Centro Ovest, rappresenta la Comunità di persone che vivono nel suo territorio, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo nell'Ambito dell'unitarietà del Comune di Genova, e s'impegna a tutelarne i diritti individuali e collettivi, come sancito dalla Costituzione Italiana e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Questo evento, come tutti gli eventi che si stanno svolgendo a livello Nazionale, ha come obiettivo il lancio di un messaggio di solidarietà, e mira a condividere la libertà delle persone, il valore delle scelte personali, l'uguaglianza di diritti per tutte e per tutti. Assieme alla responsabilità individuale e collettiva, per la difesa delle condizioni culturali e politiche che ne permettono l'espressione. Ritenuto che, innanzi tutto, ancora oggi, si verificano con frequenza inquietante fenomeni di violenza verbale e fisica nei confronti delle varie Comunità definiti in termini generali LGBT che i cittadini manifestano l'orientamento sessuale. Mi sembra opportuno che, questo Municipio ribadisca, invece, in virtù del suo ruolo e funzione, l'impegno a difesa dei diritti di ogni singolo cittadino, perché non ci potrà mai essere vera libertà e piena uguaglianza, affinché persistano delle discriminazioni. Ovviamente, sarebbe stato più opportuno inserire questa mozione all'interno del presente Consiglio ma, andiamo oltre. Più delle parole, comunque, contano i fatti. E i fatti ci parlano di una manifestazione pacifica e colorata, per nulla folcloristica come qualcuno temeva, partecipatissima, di circa 20.000 persone, in cui le famiglie tradizionali, naturali,



COMUNE DI GENOVA

eterosessuali, chiamiamole come vogliamo, si sono unite in un mix veramente indistinguibile, con le famiglie arcobaleno, cioè omosessuali, cioè la richiesta era unitaria e il riconoscimento dei diritti, rivolto anche ad una Giunta che, l'anno scorso e quest'anno ha negato il Patrocinio. Abbiamo però visto il Sindaco a salutare all'inizio della manifestazione, la partenza che si sia pentito? Mah! Riflettiamoci. Una Giunta che ha istituito il registro delle famiglie in cui possono iscriversi le sole coppie sposate, e quindi, discriminando parte dei suoi cittadini. Una Giunta che si rifiuta di riconoscere la maternità e paternità di genitori dello stesso sesso e quando viene fatto condannato dal Tribunale, ricorre in appello. Una Giunta che minaccia il Municipio nella loro autonomia quando promuovono manifestazione a tutela dei diritti di tutti. Mentre, vediamo che il pride genovese ha avuto la collaborazione del Teatro della Tosse e dei Giardini Luzzati, il patrocinio dell'Università di Genova, del Consolato USA in Italia, del Consiglio d'Europa e del Servizio Civile Internazionale. Il sostegno di piccole e grandi Aziende del territorio genovese, di cui, una sul nostro territorio. Sponsor tecnici come Flix Bus e Radio Babboleo. Poi, non proseguo con la lista delle adesioni, perché è infinita. Sabato ci sarà a Milano il pride milanese e ha come sponsor un'Azienda come Tim che, addirittura, ha costituito, e questo lo dico per cognizione di causa, la Tim Inclusion Community, che partecipa a questo pride. Quindi, cosa si può? Dire? Quindi, l'invito che viene fatto alla Giunta è questo, quindi, con questa mozione s'impegna il Presidente di Municipio e la Giunta Municipale a compiere tutte le azioni necessarie, per garantire che il Municipio nel suo ruolo istituzionale, garantisca il rispetto e l'attuazione delle norme citate, e dei valori in essi contenuti. A compiere tutte le azioni necessarie al fine di tutelare e garantire i cittadini del territorio del Municipio nella loro libera e democratica espressione del proprio orientamento sessuale, respingendo e condannando ogni forma di discriminazione in questo senso. A compiere tutte le azioni necessarie per garantire che il Municipio partecipi, e sia rappresentato alle iniziative relative sia personalmente, sia istituzionalmente, anche mediante simboli di rappresentanza. E con questo, ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la discussione la parola è concessa. Prego, Consigliere Pastorino.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie Presidente. Quando si parla di diritti e quindi, si parla sicuramente di tutti i diritti universali, come la lotta alla discriminazione, certamente, noi dobbiamo fare massima attenzione. E quindi, ci deve essere il nostro massimo impegno. Per favorire le libere scelte di ogni singolo individuo. Quindi, posso essere intanto difendere sicuramente la differenza di genere, le scelte che riguardano la propria sessualità, così come le scelte che riguardano il professare la religione a cui ognuno tende. Però il tutto deve essere riferito alla Legge e quindi, deve essere rispettato dalla Legge. È stato ricordato che la manifestazione è stata sicuramente una manifestazione pacifica, certamente non è successo niente, nessuno è andato a tirare i sampietrini, bastonate o cinghiate alla Polizia, probabilmente, non serviva in quel caso lì. Nessuno ha pensato di farlo. Però nel momento in cui una manifestazione esibisce cartelli contro le Istituzioni, o esibisce bandiere di Partito, quella manifestazione lì non è più una manifestazione libera e apartitica. E visto che, gli organizzatori di queste manifestazioni, non sono in grado, come dire, non possono garantire l'assenza di simboli di Partito, è chiaro che noi riteniamo che non sia giusto concedere un patrocinio, da parte del Municipio. Concordiamo sulla maggior parte di quello che è stato detto in questa mozione però, io chiederei ai proponenti intanto di eliminare, anzi, semplicemente, di eliminare tutto quello che fa riferimento alla manifestazione che è avvenuta il 15 giugno, quindi,



COMUNE DI GENOVA

praticamente, tutta la premessa, nelle considerazioni, il secondo punto, perché fa sempre riferimento all'evento, e naturalmente, nell'impegnativa di eliminare il terzo punto, perché, ripeto, ognuno deve essere libero di partecipare a certe manifestazioni, è libero di fare nei diritti e rispettando la Legge, di fare ciò che più gli piace. Ma, per il resto, credo che poi, le Istituzioni debbano seguire un'altra strada. Grazie.

PRESIDENTE: No. Questa qua siamo in fase di discussione e a quello che ho capito, il Consigliere Pastorino proponeva di emendare, di togliere, e quindi, di emendare parte, direi, tutta la premessa, se ho sentito bene, la terza impegnativa e una parte delle considerazioni, va bene, considerato l'evento in oggetto, comunque, il riferimento, se ho compreso bene, all'evento contingente, soffermandosi sui principi, invece, generali di tolleranza e di lotta alla discriminazione. Cercando, quindi, magari, di dare un taglio più universale e condivisibile alla mozione, togliendo i riferimenti alla manifestazione in oggetto. Non so se ho capito bene. Chiediamo al proponente se...

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Direi che la risposta è no. Perché il riferimento della manifestazione locale si ispira ai principi e ai valori relativi. Quindi, in questi termini c'era questo riferimento. Ripeto, ho accennato anche alla manifestazione che c'era sabato a Milano. Quindi, la mozione è i principi, i valori e gli obiettivi e si riferisce a questa manifestazione ma, quelle che si stanno svolgendo sul territorio Nazionale. Mi permetta l'utilizzo di cartelli contro le istituzioni, perché le istituzioni a livello Statale, in questo periodo sono sorde all'espressione di questi diritti. Sono veramente sorde. E quindi, probabilmente, questo è necessario (parole incomprensibili)

PRESIDENTE: E' stato rifiutato l'emendamento. Bene. La parola è concessa. Siamo in fase di discussione. Prego, Consigliere Buffa.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Grazie. Niente, io volevo unirmi alla discussione in questo senso: veniva ricordato prima di come le manifestazioni della propria opinione personale debbano avvenire nel rispetto della Legge. Questo è sicuramente condivisibile e giusto, va detto però che la lotta per i diritti e di questo si tratta, soprattutto sul tema, difficilmente può essere sottoposto alla Legge in questo senso, perché spesso volte vi è la necessità di ribadire con forza i diritti, anche quando questi dalla Legge non sono riconosciuti, e molti dei diritti che noi oggi godiamo, sono stati riconosciuti grazie alle forme di protesta o di manifestazione del proprio pensiero quali quello di cui, diciamo, quello di cui stiamo discutendo oggi. Quindi, a prescindere da posizioni un po' da formalismo giuridico che abbiamo udito poco fa, forse, bisognerebbe andare un pochino oltre. Diciamo, sulla possibilità e la presenza di simboli, manifestazioni, diciamo così, verso le istituzioni. Sappiamo che, come dire, veniva ricordato prima, ma non è tanto la differenza di genere che si chiede il riconoscimento dell'identità di genere, sarà una questione differente. Il Liguria Pride ma, non solo, diciamo, tutte le iniziative chiedono sicuramente l'assenza di discriminazione nei confronti di tutti i soggetti, e non per forza caratterizzati e identificati secondo l'orientamento sessuale, e il fatto che, le Istituzioni sono state chiamate in causa, è ovvio, quando le istituzioni, diciamo, promuovono l'uguaglianza come, invece, ci ha ricordato prima la Consigliera Mazzucchelli, ce lo imporrebbe a tutte le Istituzioni della Repubblica. Devo dire anch'io, e m'unisco, come dire, con un po' dispiacere, è veramente spiacevole che noi stiamo discutendo questa mozione una quindicina di giorni dopo da quanto si è tenuto l'evento, è stato spiacevole che non si sia riusciti, nonostante ci fossero le modalità e le possibilità, direi, per una volontà politica che,



COMUNE DI GENOVA

praticamente imbarazzava un po' verso l'Amministrazione Comunale a discutere questa cosa, in Consiglio di Municipio prima che la manifestazione si tenesse. So che molti di voi guardano il cellulare, mi spiace, vedo anche la neo Consigliera eletta per le pari opportunità, di cui, abbiamo anche dichiarato l'eseguibilità immediata del provvedimento di cui, spero, come dire, magari ci sarà un intervento a favore di questa manifestazione, perché credo che, come di, le pari opportunità in ruolo rilevante su questa tematica. E quindi, spero che questo Municipio si possa distinguere dalla pagina buia che abbiamo già visto e continuiamo a vedere, purtroppo, anche a Sampierdarena e a San Teodoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Io ero presente alla manifestazione e ho notato con stupore, se vogliamo ma, anche con un po' di speranza, perché no, la presenza del Sindaco. Il Sindaco è venuto a salutare i manifestanti, portano sorrisi, portando quasi condivisione ma, è venuto senza la fascia, quasi avere un po' questo ruolo che, da una parte deve dipendere un po' dalle volontà della sua maggioranza, e dall'altra parte, magari, a livello personale, un momento di volontà di dialogo. Io l'ho interpretato in questa maniera. Quindi, magari, un apertura per il futuro, non lo so. Però io la stessa, diciamo così, ambivalenza oppure la stessa posizione, vengo senza fascia, la mia indole, o meno, mi porta comunque a voler difendere i diritti, a dover difendere le pari opportunità, a voler difendere poi, le varie questioni. Punto. Sull'omosessualità, sulla riconoscenza delle famiglie, delle coppie di fatto, ecc. Però poi oggi verremo valutati, cioè, verremo ognuno di noi singolarmente come Consigliere, verrà valutato, prima di tutto da sé stesso, per vedere quanto è coerente con le proprie aspettative, che ha lanciato anche ai suoi sostenitori ma, soprattutto, con il proprio modo di essere. Quindi, ecco, io faccio un appello proprio alla libertà di coscienza, di ogni Consigliere, che al di là del voto che potrà dare il Gruppo o meno, faccia sintesi, faccia emergere la propria personalità su quest'argomento, e voti in piena libertà su un documento che è stato presentato senza tanti giri di parole, sull'essere pro e contro che si possono cambiare e va bene, però il discorso è votare pro o contro ai diritti delle persone omosessuali. Quindi, non è che ci sono molti altri giri. Ci è stata quest'occasione, sfruttiamola al meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Giannini.

CONSIGLIERA GIANNINI (M5S): Salve. Stavo guardando il telefono per avvisare, ho un impegno che ho successivamente, e che ritarderò, visto che il Consiglio si sta dilungando. Comunque, ovviamente, appoggio l'iniziativa del Pride, non solo come Consigliera neo eletta ma, sempre, l'ho sempre appoggiato, negli anni scorsi sono riuscita a partecipare, quest'anno, purtroppo, avevo un impegno e sabato 15 non sono stata presente. Ad ogni modo, ovviamente, appoggio l'iniziativa del Pride.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Cavazzon.

PARLA IL CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie, Presidente. Io innanzi tutto rispondo al Consigliere Maranini che non ha bisogno di fare questi appelli, perché ognuno di noi ha una coscienza, e rispondo anche che noi del Movimento, e rispondo anche che noi del Movimento, al Consigliere Maranini e al Consiglio tutto, che noi del Movimento, a



COMUNE DI GENOVA

livello...

PRESIDENTE: Non facciamo riferimento ai Consiglieri, parliamo sempre... cerchiamo sempre di evitare.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Va bene, poi, se quest'osservazione che viene dal Consigliere Morabito, ci mancherebbe altro. Comunque, volevo continuare dicendo che, noi eravamo presenti a livello Regionale, Comunale, Municipale, sul carro, senza bandiere, perché io ritengo, noi riteniamo che, queste manifestazioni siano la cosa sana dell'Italia, della nostra vita, e non hanno bisogno di bandiere, come non ha bisogno di bandiere la difesa delle donne, dei disabili, non ci devono essere bandiere. Per questo motivo noi eravamo presenti, ci abbiamo messo al faccia, eravamo su tutti i social senza bandiera. Questa è una premessa per dire che noi appoggiamo assolutamente la vostra mozione in toto, noi condividiamo soltanto il terzo punto della richiesta. E visto che differito dal Regolamento del Municipio che, se volete, vi leggo, unicamente è quello: se togliete il terzo punto della richiesta, noi voteremo a favore. In caso contrario, vi preannuncio, che voteremo contro e al prossimo Consiglio proporremo la stessa identica mozione, quindi, questo per farvi capire che noi siamo pro, senza il terzo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono... c'è una nuova richiesta di emendamento. Qua solo sull'impegnativa, però mi pare di capire. Terzo punto dell'impegnativa. No fascia.

Parla il...: Scusa posso?

PRESIDENTE: Un attimo. Un secondo, Consigliere...

Parla il...: Perché volevo appoggiare...

Parla il...: Il terzo punto lo ricordo, quindi... ricordo solo il terzo punto: di compiere tutte le azioni necessarie per garantire che il Municipio partecipi, e sia rappresentato alle iniziative relative, sia personalmente, che istituzionalmente anche volendo, anche no, mediante i simboli di rappresentanza. Avevamo alla manifestazione il Presidente del Municipio Ponente Chiarotti. Quindi, non vedo la difficoltà, perché se un'istituzione dichiara di sottoscrivere questi principi, e garantisce la tutela di questi diritti, istituzionalmente deve essere presente. Sennò è facile garantire in teoria, e non attuarli nella pratica. Io come cittadino chiedo la presenza istituzionale, senza fascia ma, la presenza del Presidente del Municipio, della Giunta, di una rappresentanza del Governo del Municipio. Così mi sento tutelata nei miei diritti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Quindi, mi sembra che non sia stato... Prego, Consigliere Micheletto, a lei la parola. Ha chiesto di parlare, la parola è concessa. Non capisco cos'è. Mozione d'ordine Consiglieria Buffa ha qualche...

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Sì, chiedo scusa. Mozione d'ordine.

PRESIDENTE: Su che cosa?

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): I proponenti, condivido a pieno la posizione della Consiglieria Mazzucchelli, però i proponenti sono di più Gruppi.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Avete delle sfumature diverse?

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Se ho diritto di parola, perché io ho una domanda da fare, se posso. Cioè, volevo chiedere a Cavazzon qual è...

PRESIDENTE: Non si potrebbe.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Però su una richiesta di modifica. Qual è il punto sulla richiesta di modifica. Nel senso che, com'è stato indicato poco fa, se il punto riguarda, secondo me, l'eliminazione dell'indicazione anche, eventualmente, di portare con sé i simboli di Partito, per quanto mi riguarda, io sono favorevolissimo all'eliminazione di quest'indicazione. Mentre, l'indicazione della rappresentanza istituzionale e personale di chi fa parte delle istituzioni, francamente, sarei poco disposto a rimuoverla, per la stessa indicazione di comodità che sottolineava prima il Consigliere Mazzucchelli, cioè comodo dire sì, sì, siamo tutti d'accordo, però, poi, la manifestazione con la fascia di rappresentanza in Municipio non ci vado, perché non mi va.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Però non risulta nella mozione il riferimento ai simboli di Partito, ma solamente ai simboli istituzionali. Quindi, la posizione è analoga a quella della Consigliera Mazzucchelli, da quanto apprendo. Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI): Buongiorno a tutti. Volevo dire solo una semplice frase a Maranini, visto che, non si può... se il Sindaco è partecipato, ed è senza fascia, è stata una sua scelta. Ed è per questo che, io sono d'accordo con Cavazzon e con Pastorino, sul discorso di eliminare il terzo punto, perché è vero che dite anche mediante ma, è anche vero che dite deve garantire al Municipio la partecipazione e sia rappresentante. Ora, sono d'accordissimo sul fatto, e lo sapete che ognuno nella discussione può esprimersi liberamente come e quando vuole. Ma che tu mi debba imporre di partecipare e di essere presente a me non va bene. Quindi, io voterò a favore solo se verrà tolto questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Micheletto. Prego, Consigliere Triglia.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Dunque, mi pare che non ci sia da scandalizzarci idee diverse, in questo luogo ci sia la possibilità di esprimerci. Il discrimine sta proprio lì, se le istituzioni partecipano ad un'iniziativa del Gay Pride e quindi, portano il valore delle Istituzioni all'interno di una manifestazione, oppure, se ci va come liberi cittadini. Quindi, questo è il discrimine. Il Sindaco ci è andato come libero cittadino, non ce lo ha portato le Istituzioni. Quindi, questo è il discrimine. Però siccome le cose un po' ognuno se le ricorda, nessuno di noi si è scandalizzato, quando, l'anno scorso, è stata data la fascia ad un Consigliere Comunale di Fratelli d'Italia, per andare a celebrare i Repubblicani di Salò sepolti al cimitero di Saie. Il Sindaco ha detto che, lui non se ne occupa di politica, e che, insomma, questa cosa a lui non interessava. Quindi, ci scandalizziamo e facciamo le pulci sul fatto che le Istituzioni non vanno al Gay Pride, e poi, si passa sopra rispetto ad un cosa che è vergognosa. Quindi, ragionateci un po' su questa cosa, e datevi delle risposte.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Triglia. Se ci sono altre considerazioni, la parola è concessa. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, allora, alcune brevi considerazioni. Guardate, Consiglieri, io trovo questa mozione tutto sommato condivisibile, si parla di tolleranza, di lotta alle discriminazioni, educazione alla diversità, cioè, nel senso, queste sono cose che devono essere portate avanti. È che non ci si riesce ad innalzare più di tanto. A me questo dispiace, non si riesce a togliere lo sguardo dal contingente, da ciò che può, e lo abbiamo visto anche essere strumentalizzabile, perché quando ho sentito i Consiglieri dei 5 Stelle che hanno detto noi siamo andati liberamente a questa manifestazione, senza simboli di Partito. Io, quando ho visto le bandiere del PD sono rimasto un po' perplesso, sinceramente, perché c'è stata una volontà di strumentalizzare qualcosa che non dovrebbe essere strumentalizzato, a mio avviso. Ma al di là dell'evento specifico della manifestazione, qua si parla di principi. È bellissimo, che venga citato l'art. 3 della Costituzione, l'art. 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, cioè, come si può non essere d'accordo con queste cose? Il Municipio ha il dovere, anche nel Regolamento, di sostenere questi principi, di combattere la diversità, di educare anche, quando è possibile, magari, promovendo incontri nelle scuole, cercando di far capire che, non c'è nulla d'innaturale nella molteplicità della condizione umana, e gli orientamenti sessuali ricadono all'interno della molteplicità della condizione umana. Io penso ma, questo è un mio pensiero personale, che quando si vuole continuare a descrivere, a narrare, com'è straordinario qualcosa che di straordinario non è, si continua ad avere l'effetto contrario. Cioè quello di alimentare la discriminazione, cioè fino a che noi pensiamo e continuiamo ad insegnare ai nostri ragazzi che l'omosessualità è un qualcosa di straordinario che, deve essere imposto, talvolta imposto, difeso, imposto... no. È una roba naturale, non l'ha inventata la Sinistra post moderna l'omosessualità. L'omosessualità è antica come l'uomo. Nell'antica Grecia i grandi filosofi erano tutti omosessuali. Quando s'insegnava nel rapporto... certo, certo... tra maestro e scolaro, era un rapporto d'amore la trasmissione del sapere. Quindi, non l'avete inventata voi. Io credo che, il Municipio debba farsi portatore di principi universali ed insegnamenti universali. Lottare contro la discriminazione, quello è un dato di fatto, la discriminazione c'è, e noi la dobbiamo lottare, dobbiamo contrastare. Ma, come la contrastiamo continuando a dire che un aspetto della condizione umana è straordinario? È fuori dall'ordinario? In maniera eccessiva, in maniera provocatoria? No. È normalissimo. Io ho tanti amici omosessuali. Alcuni, non tutti, si ritrovano imbarazzati dall'eccessiva espressione del Gay Pride, non ci si riconoscono, perché la loro condizione, anche quella, viene narrata come qualcosa di straordinario, mentre, loro sono e si sentono normalissimi, hanno soltanto un orientamento diverso. Finché noi non impareremo, io credo che si abbia questo dovere, di riportare alla normalità ciò che viene descritto come anormale, ecco, noi non faremo nessun servizio buono alla Società. E quindi, rinnovo l'invito ad innalzare un po' lo sguardo, a contemplare un po' l'universalità del concetto, e a rendere condivisibile all'unanimità questa mozione, ripulendola dagli elementi strumentalizzabili e lasciandola, come dire, votabile in quegli elementi che, è ovvio, non possono che essere condivisi: quelli dei principi universali. Ma, è una domanda retorica che sottopongo, visto che vi è stata sottoposta due volte e avete già detto di no, però era la mia impressione, ci tenevo anche a far valere anche la mia personale opinione che, ci tenevo a condividere con voi. Prego, Consigliere, prego.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Guardi, io le manifesto il mio più grande apprezzamento per la sua posizione. Infatti, questo si pone l'obiettivo proprio di naturalizzare quello che, da alcune parti, si viene imposto come straordinario. Mi fa



COMUNE DI GENOVA

piacere la posizione del Presidente che è di una forza politica di cui il Presidente della famiglia, il Ministro dell'interno si è espresso in maniera assolutamente differente. Quindi, apprezzo molto questa posizione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Apprezzo il suo apprezzamento. Non ritorniamo, avete già fatto... nelle dichiarazioni di voto, potrà intervenire, Consigliera Buffa, non faccia come... la prego... Se non ci sono altre considerazioni. Prego, Consigliere Colnaghi. Era già intervenuto, Consigliere? No. Prego, Consigliere Colnaghi.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Come ha già accennato il mio collega Cavazzon, con l'eliminazione di questo terzo punto, voi avreste una mozione, non so se condivisa all'unanimità, perché non so che cosa voterebbe il Centro Destra, però, sicuramente una mozione approvata alla stragrande maggioranza. Però, so che questo, in realtà, a voi interessa relativamente, perché per voi, questo, è un atto politico. Per voi, è un atto politico. Quindi, ci tenete a ricevere un voto contrario da parte del Movimento della Destra, in modo stasera da poter fare un post Facebook, in modo da dire che noi siamo brutti e cattivi. Va bene. Mi piacerebbe avere la stessa enfasi, oppure, vedervi in piazza su argomenti che, magari, non hanno così tanto odience perché adesso, c'erano, giustamente, migliaia di persone in piazza, tra cui, moltissimi dei miei amici, però, non so, per la giornata, e questo è un appunto che ho fatto non solo in questa sede ma, in altre sedi istituzionali, mi piacerebbe che, il Comune di Genova Destra, Sinistra, Centro, si ricordasse della giornata mondiale, non so, della sindrome di down, 18 marzo, nessuno se l'è ricordato, nessuno ha detto niente, abbiamo fatto una manifestazione, siccome conosco delle persone che hanno questa sindrome molto vicino a me, abbiamo fatto questa manifestazione non c'era nessuno con la fascia, senza fascia, con il gonfalone, il Municipio non se n'è interessato... nessuno. Questo è uno sfogo. Oppure, la giornata della cardiopatie, il 14 marzo, no so se avete partecipato. Insomma mi piacerebbe che ci fosse la stessa attenzione su tante altre discriminazioni come, giustamente, c'è stata molta attenzione su queste discriminazioni di cui parliamo oggi, perché prima avete detto che era un po' su tutto, poi il Consigliere Maranini ha detto che era sull'omosessualità, e sui loro diritti. Insomma, mi piacerebbe che ci fosse già detto, la stessa attenzione, per altre non problematiche, perché non sono problematiche, perché queste sono... come la sindrome di down è assolutamente una cosa naturale e loro se la vivono anche con molta gioia, nonostante molti pensano che siano degli scarti della Società, i ragazzi con la sindrome di down, allo stesso modo, tutte le altre persone discriminate per una qualsiasi cosa, per religione, per gusti sessuali, come in questo caso, ecc. vanno difese e protette ove ci sia qualcheduno che le discrimina. Ora, mi spiace se mi sono un po' accalorato e magari, il mio non è filato in modo perfetto ma, è un argomento a cui tengo molto per motivi personali, ecco. Niente, quindi, ripropongo l'invito ad eliminare il terzo punto e a votare tutti insieme questa mozione che trovo bellissima. Ripeto, le mie scuse se non sono stato chiarissimo, se mi sono un po' inciampato, parlando.

PRESIDENTE: Consigliera Buffa, è già intervenuto nella discussione, le chiedo... prego? Dichiarazione. Se c'è ancora qualche Consigliere che ha...

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Certo. Siccome siamo i proponenti e siamo stati interpellati più volte, chiederei, se fosse possibile, perché è inutile non darci spazio alla discussione e poi, dire che non abbiamo risposto. Se c'è possibilità...



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Abbiamo risposto già più volte, nel senso... se avete cambiato idea.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Se possiamo andare avanti, se c'è la possibilità di dialogare, riusciamo. Altrimenti se non volete che dialoghiamo.

PRESIDENTE: Però non c'è dialogo all'interno della discussione. Ci sono gli interventi, ci sono le considerazioni da fare. Quindi, se c'è stato un cambiamento dei proponenti. Qualcuno aveva chiesto la parola? Sennò andiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Russo.

CONSIGLIERA RUSSO (LEGA): Grazie Presidente. Io parlo in qualità di Presidente della Consulta delle Elette e ci tengo a precisare una cosa, a cui tengo particolarmente. Noi stiamo cercando di, discutiamo anche molto sui problemi relativi a quello che è il tema della sensibilizzazione, in genere. Sensibilizzazione, scusate, di ogni genere, quindi, io parlo di tutto, non sto parlando di una cosa e non parlo di un'altra. Noi, probabilmente, tratteremo molte cose, relative a quelle che sono eventuali problematiche che non vanno soltanto contro la violenza sulle donne. Quindi, mi rifaccio a quella che è la dichiarazione che ha fatto il Consigliere Colnaghi, sulla quale, io approvo sicuramente quello che lui ha detto, perché anche io, conosco, purtroppo, la problematica. Quindi, ci tengo a precisare che, quello che sarà poi la nostra (parola incomprensibile) sul territorio, ora che abbiamo anche la Consigliera sulle pari opportunità, è quella di andare a sensibilizzare i temi che vanno ad ampio spettro. Quindi, sono sicura che, ci attiveremo quanto prima, a portare sul territorio le tematiche relative e faremo il possibile per sensibilizzare nella maniera più corretta ed esaustiva possibile, le varie problematiche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, sono aperte le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Buffa.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Vi ringrazio per il privilegio. Spendo, credo, i pochi minuti che ho, per dire questo: dobbiamo toglierci dalla testa, dalla bocca, dal pensiero che, i concetti di natura, normalità, accettazione, riguardino questa materia. Perché l'orientamento sessuale, non ha nulla a che vedere con la natura, niente. Riesumere i filosofi greci, secondo me, è profondamente offensivo per le persone che si sentono discriminate per il proprio orientamento sessuale, perché viva Dio, è il 2019, mi sento di dire questo: l'orientamento sessuale è un fatto culturale, il fatto che oggi le persone omosessuali siano discriminate per il loro orientamento sessuale, non attiene affatto alla natura. Non è questo che ci scusa. La normalità è un concetto matematico, non esistono i normali. Normale, vuol dire, Signore e Signori, vuol dire più o meno frequente dal punto di vista statistico. L'utilizzare normale, come giudizio di valore, è profondamente discriminatorio. Quindi, io credo che questo Municipio abbia grande urgenza di approfondire, capire quello che sta dicendo, soprattutto quando parla, scusate se, lo dico senza offesa dell'Ambito a cui mi sto per riferire, in modo un po' vescovile, nei confronti dei Consiglieri che sono qui seduti. Questa non è un'omelia, noi non usciamo di qua nell'attesa, come dire, di ascoltare parole di profonda saggezza nei confronti di qualcuno. Noi qui, perché qualcuno ha paura, la facciamo la politica. L'atto politico lo facciamo. Io, scusate, non faccio post su Facebook, credo che questo me lo possiate riconoscere. Mi dispiace anche un po' sentirmelo dire, mi dispiace, proprio, non ne faccio, non ne ho mai fatti, per favore, andate a mostrarmi quello che ho fatto su Facebook uscito dal Consiglio, se non quello relativo a Salita Mille Lire, per cui, ero contento, non era stato fatto nulla,



COMUNE DI GENOVA

naturalmente ma, ero molto contento che fosse passata questa. E scusate, l'altra discriminazione, se siamo testimoni oggi, ne siamo attori, è mettere insieme l'orientamento sessuale, l'identità di genere, a tutte le sciagure del mondo, definendolo problema, mettendolo al pari della sindrome di down, su cui, personalmente, scusatemi, con tutto il rispetto del servizio che io quotidianamente svolgo nei confronti di persone con disabilità, quale che essa sia, però non è questo il tema, della giornata mondiale, non è la presenza, perdonatemi, ad una manifestazione che garantisce che le Associazioni siano a fianco dei cittadini che si sentono o sono peggio discriminati. La presenza delle istituzioni delle manifestazioni, è non solo, come dite voi, per una strumentalizzazione politica, ma è fatta perché le persone si sentano discriminate, si sentono rappresentate e al sicuro. Quindi, a causa di questa ragione sono entusiasta di non avere tolto questa parte della mozione, perché la tentazione l'ho avuta, per arrivare, come dire, a un esito, in qualche, modo, condiviso e unanime, però, ricordatevi, secondo me, per fare qualche cosa di meglio su questi temi, dobbiamo studiare, dobbiamo togliere dal vocabolario termini offensivi, dobbiamo stare attenti a quello che diciamo, perché siamo registrati, e io credo che molte persone che si potevano identificare oggi in più di quelle... e lo dico veramente con vergogna, categoria, che tutte le volte utilizziamo per semplificazione per rivolgerci a situazioni concrete che riguardano la vita delle persone, si saranno sentite molto offese e anche discriminate da noi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Quindi, vota favorevole. No, chiedo, perché è una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BUFFA (L.CIVICA): Voterò favorevolmente.

PRESIDENTE: Ok, grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Triglia.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Dunque, io intanto ringrazio i colleghi dell'opposizione che, insieme a me, hanno proposto quest'ordine del giorno perché, in qualche modo, ha fatto discutere il Consiglio anche di argomenti interessanti, culturalmente, ci siamo ascoltati, sentiti e apprezzati per certi punti di vista. Quindi, non siamo solo quelli delle buche per le strade, o del taglio e della potatura degli alberi, siamo anche quelli che hanno, la volontà di affrontare argomenti di un certo livello. Questo mi fa veramente piacere. Accolgo, in qualche modo, l'intervento del Capogruppo del Movimento 5 Stelle, rispetto al fatto che io, personalmente, non ho partecipato a queste manifestazioni. Mi avrebbe fatto piacere partecipare ma, non ne ho avuto, la comunicazione, non mi è arrivata. Le prossime scadenze, sicuramente, tenetemi in considerazione. Ma, visto che siamo tema d'inviti a manifestazioni a cui fa piacere intervenire, ricordo che il 30 giugno si svolgerà un corteo antifascista, mi piacerebbe che i Consiglieri partecipassero a quest'appuntamento, perché riguarda un pezzo della storia della nostra Città. A Genova, in quei giorni lo sollevò, riuscì a fermare il congresso del Movimento Sociale...

PRESIDENTE: Richiamo all'ordine del giorno che stiamo discutendo, Consigliere, non facciamo adesso gli inviti. Sennò invitiamo... siamo nelle dichiarazioni di voto, le chiedo di tornare sull'oggetto. Stiamo parlando del Liguria Pride, parliamo del Liguria Pride. Consigliere, no, allora se è così...



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): lo ritengo che sia una pagina importante della nostra Città. Dico sempre senza memoria non c'è futuro. Quindi, attenzione a questo, e... è un invito a tutti, a partecipare al corteo del 30 giugno. Viva il 30 giugno.

PRESIDENTE: Sì, ma non ci ha detto come voterà, Consigliere, sono dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Voterò favorevolmente.

PRESIDENTE: Ah, ho capito. Ora sono più tranquillo, grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Magari le risate, lasciamole da parte. Grazie.

PRESIDENTE: Se ci sono altre dichiarazioni di voto. La parola è concessa. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Prendo la parola più che altro per dirvi che io, a breve, sarò sfollato da casa e devo andarmi a preparare. Quindi, abbiamo ancora due argomenti, e dobbiamo ancora un po'... Voterò favorevole, perché come detto da tutti, mi è sembrato... o comunque, chi ha prodotto il documento, e quindi, voterò favorevole. Vi prego, andiamo avanti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Praticamente la nostra dichiarazione di voto l'abbiamo fatta nella discussione, e la confermiamo assolutamente. Chiedo scusa. Cioè, voto negativo visto che, i proponenti non hanno accettato il nostro emendamento. >>

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti, poniamo in votazione la mozione: adesione ai principi e agli obiettivi dell'iniziativa denominata Liguria Pride. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

PRESENTI: N. 23

VOTANTI. N. 23

FAVOREVOLI N. 08 Lucia, Maranini, Mazzucchelli, Morabito Ghirardi (P.D.), Passeri (Liberi e Uguali); Triglia (Potere al Popolo), Buffa (Lista Civica)

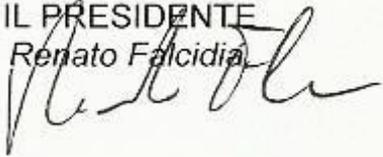
CONTRARI: N 15

ASTENUTI: N. ==



COMUNE DI GENOVA

La mozione è respinta.
Andiamo avanti con il successivo ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia




COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE
COMUNE DI GENOVA

ARGOMENTI n. 70 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SULLA SITUAZIONE DEL CENTRO CIVICO BURANELLO.

=====

PRESIDENTE: Questa è una mozione che, se non ricordo male, è uscita dalla seconda Commissione? Dalla terza, dalla terza Commissione. Quindi, do la parola al Consigliere Cagnana per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Sì, grazie Presidente. Allora, questa è una mozione a cui abbiamo lavorato molto, e mi piace dirlo, è passato tanto tempo da quando volevamo presentarla, perché il sopralluogo che, abbiamo fatto insieme con i Consiglieri di diversi Gruppi politici è avvenuto il primo febbraio, e oggi, siamo qua sotto il caldo terribile di quasi luglio. Detto questo, mi fa molto piacere passare la parola al Consigliere Passeri che, è il Vice Presidente della quarta Commissione, perché è una situazione che, ha portato il Consigliere in Commissione, e quindi, in Comune accordo, pensavo che potesse presentarla il Consigliere Passeri.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Va bene. Ringrazio tutti, ringrazio il lavoro che, comunque, è stato faticoso della terza Commissione, nonostante che, ci fosse una condivisione di tutte le forze politiche su quest'argomento. Purtroppo siamo andati un po' in là nel tempo, ma, devo ringraziare, in particolare, le due professoresse che si sono impegnate e che hanno segnalato la situazione della palestra, del centro civico. Leggerò, quindi, la mozione che abbiamo preparato. Premesso che, nell'edificio del Centro Civico Buranello di Sampierdarena sono in corso lavori di ristrutturazione e riqualificazione per un importo contrattuale pari a Euro 949.250,17. Che tali lavori sono stati approvati il 24/5/2016 nell'Ambito del bando delle periferie, scusate, ed iniziati in data 2/7/2018 con fine lavori prevista al 3/7/2019. Che i lavori di riqualificazione del Centro Civico Buranello sono indipendenti rispetto ad un eventuale distacco delle attività legate alla Biblioteca Gallino. Accertato che, nel Centro Civico Buranello è presente uno spazio attrezzato, palestra, concesso per l'uso di alunni e alunne di alcune scuole di Sampierdarena. Considerato che, nel corso degli anni e ad oggi, la proposta in argomento presenta gravi infiltrazioni d'acqua, accertate con sopralluogo effettuato da alcuni membri della Commissione scrivente terza. Che a seguito di tale sopralluogo, si è prodotta relazione illustrativa che si allega a quale parte integrante al presente provvedimento, comprensiva d'immagini. Ritenuto di riportare le risultanze richieste pervenute in data 6/3/2019 a seguito del sopralluogo effettuato dagli uffici tecnici municipali. Preciso che è stato riscontrato che le infiltrazioni provengono dal manto di copertura la cui impermeabilizzazione risulta in forte stato di degrado, dal sistema di costruzione stesso, che non permette un regolare deflusso delle acque meteoriche. Che nella maggior parte



COMUNE DI GENOVA

delle infiltrazioni, proviene da tema costruttivo della facciata e dei serramenti. Che la sintesi relazionale dell'Ingegnere accorso, responsabile dell'area tecnica del Municipio, conferma come, alla data del Protocollo, non sono stati riscontrati, a vista, segni o quadri fessurativi sull'intradosso, che potrebbero far pensare a problematiche di tipo strutturali, relative alla copertura. Che gli effetti della problematica, in parola, come sopra meglio descritta, potrebbero avere comportato un degrado iniziale già in essere, ai danni delle strutture portanti della copertura della palestra che, ad oggi, risultano prive di controlli. L'hai scritta tu, vero, questa? Che ulteriori accertamenti tecnici, dovrebbero essere affidati e svolti ad un soggetto specialista, eventualmente esterno, a quest'Amministrazione, ai fini dell'osservazione dello stato attuale, asseverazione, scusi, grazie. Che l'area tecnica nella persona dell'Ingegnere Accorso, ha recentemente indicato stime di massima per i lavori da effettuare. Che, come già osservato in sede di espressione di parere secondo la disciplina vigente, per la risoluzione del problema oggetto nella presente mozione, non risultano stanziati fondi necessari al programma triennale LL.PP. 2019-2021 approvato a Bilancio Comunale. Che i presenti, in occasione del sopralluogo indipendentemente dal Gruppo Consiliare di rappresentanza, hanno dichiarato, in modo unanime, di voler esprimere l'urgenza di un intervento da parte del Comune, viste le condizioni del plesso, che presentano elementi di pericolosità al limite di una presumibile inagibilità da accertarsi da parte degli organi preposti a tale competenza. Che una palestra civica non possa rappresentare un pericolo per la cittadinanza. E questo, mi sembra... Considerato altresì che la palestra e i locali adiacenti, rappresentano uno spazio d'accoglienza delle cittadine e dei cittadini del Municipio e della Città, in caso di calamità come di recente avvenuto, a titolo esemplificativo per le necessità derivanti dal crollo del Ponte Morandi e, in particolare, quella di ospitare in urgenza tutti gli sfollati dei territori interessati all'evento, come ricordate tutti. Ravvisato l'obbligo istituzionale d'intervenire nella situazione come meglio descritta, la Commissione terza impegna il Presidente e la Giunta del Municipio Centro Ovest affinché mettano a conoscenza dell'Assessore del Comune di Genova Dottor Fanghella, quanto riportato in premessa, e nella parte descrittiva della presente mozione, nonché nei rispettivi allegati al fine di: tutelare gli utenti del Centro Civico Buranello attraverso le misure e le scelte che riterrà più opportune e, in ogni caso, atte ad eliminare con urgenza le infiltrazioni d'acqua e i danni conseguenti arrecati ai locali adibiti a palestra e all'edificio stesso; garantire con i medesimi atti meglio ritenuti, la possibilità del regolare svolgimento delle attività ludico-ricreative e scolastiche, ivi previste e nel contempo, preservare dagli effetti di deterioramento graduale, il Centro Civico Buranello, a tutela dell'incolumità della cittadinanza tutta. Impegna il Presidente e la Giunta del Municipio Centro Ovest a: riferire con massima urgenza e comunque, entro e non oltre il prossimo Consiglio Municipale, le risultanze dei contatti intervenuti con l'Amministrazione Comunale, nonché l'esito delle misure adottate al Consiglio del Municipio Centro Ovest. Scusate ma, ragazzi, non è facile leggere una roba di Buffa.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La discussione è aperta. Se ci sono osservazioni. Prego, Consigliere Morabito.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Signor Presidente, io trovo una cosa vergognosa non avere fatto nel Centro Civico, un'aula che potesse essere anche destinata a supplire quest'aula qui dove fa un caldo terribile. Tenere qua delle persone, come diceva qualche Consigliere, che soffre di cuore, ecc., ecc., non è una bella cosa. Sono tutti qua che si sventolano, la trovo una cosa veramente assurda. Io penso che, negli altri Comuni e/o



COMUNE DI GENOVA

Municipi non di Genova ma, d'Italia ma, che d'Italia, d'Europa ma, che d'Europa, del Mondo, ci sia questo clima. In Burundi.

PRESIDENTE: E' la macaja, grazie, Consigliere Morabito. Se ci sono altre considerazioni. La parola... la discussione è aperta. Prego, Consigliere Ghirardi.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Guardi Presidente, visto che, è stato votato da tutti i proponenti, io direi di mettere in votazione, perché mi sembra che...

PRESIDENTE: Senza dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione? Tanto è uscita dalla Commissione, dovremo essere... Poniamo, allora, i votazione la mozione in oggetto: situazione Centro Civico Buranello. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 27.06.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 71 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU SITUAZIONE DEPOSITI SMARINO AL CAMPASSO.

PRESIDENTE: Presentata dal Consigliere Lucia. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Sarò molto veloce, perché, come il Consigliere Passeri, dobbiamo iniziare le operazioni di evacuazione. Comunque, riprende molto l'interpellanza al Sindaco che avevo proposto a inizio anno, di cui, poi mi era arrivata anche una risposta. Solamente che le cose sono andate avanti, perché il 18 febbraio... questa è una mozione che, avevo già presentato a gennaio, avevo rimodificato anche con il Presidente, e ho rimodificato anche nell'ultimo mese. Allora, il 18 febbraio, c'è stato un incontro al Campasso con il Sindaco e con l'Assessore Fanghella, in merito, proprio, alle problematiche della zona. In tale incontro, il Sindaco, prendendo visione dello stato in cui versavano i cumuli di smarino, all'interno del parco ferroviario, aveva promesso un intervento celere, rispetto alla risoluzione di questo problema. Soprattutto, aveva preso alcune considerazioni, ed era presente anche lei, Presidente, in cui, i cittadini sollevavano sia la questione dei cumuli scoperti ma, anche di quando erano coperti con teloni bianchi, durante il periodo estivo era veramente insopportabile il riverbero, poiché, arrivando al terzo piano, coloro che si trovavano e affacciavano sul parco ferroviario, non potevano fare altrimenti che, veramente, coprirsi con ulteriori tende colorate in maniera veramente eccessiva. Nel mese di maggio, quindi, lo scorso mese, RFI ha provveduto ad effettuare la copertura dello smarino ma, purtroppo, solo con i precedenti teloni bianchi. Quindi, con questa mozione, impegnavo il Presidente a sollecitare il Sindaco e l'Assessore affinché, venga richiesta una manutenzione ordinaria ai teloni, utilizzati per la copertura dello smarino, e soprattutto com'era già stato definito in Regione, venisse effettuato una bagnatura periodica degli stessi cumuli. E poi, veniva anche richiesto al Sindaco, di cercare di portare avanti quella proposta da parte dei cittadini del Campasso, di effettuare una copertura con teloni scuri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. No, solo... ha fatto cenno al fatto che, questa mozione, in quanto, le coperture sono state fatte, ed era stata superata, faccio notare che, nel terzo punto del considerato che, risulta ancora le coperture dei cumuli di detriti effettuata, risulta mai deteriorata e non adeguata al contenimento delle polveri, quindi, chiederei, come dire, di toglierla, dalle premesse, ugualmente anche il punto dopo constatato che, ad oggi non risultano essere state effettuate le opere di manutenzione.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Condivido queste osservazioni.

PRESIDENTE: Togliamo queste due premesse per aggiornarla ad oggi. Prego, Consigliere Passeri.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Scusate. Niente, ho presentato un emendamento che, avete appunto... questo è doveroso aggiungerlo, perché in incontri fatti con i cittadini del Campasso sono emersi un po' di problematiche legate a quello che sarà domani, e quindi, dopo, cioè, inclusione e la situazione che si potrà andare a creare nel parco ferroviario. Quindi, vorrei aggiungere come punto, un terzo punto in cui si richiede l'Assessore ai lavori pubblici e al Sindaco, d'intervenire in Municipio o preferibilmente al Campasso, per riferire alla cittadinanza, il futuro del parco ferroviario del Campasso, sia per quanto riguarda il master plan del sottoponte, sia per la malaugurata possibilità che, ai cumuli di smarino, si possano aggiungere quelli dei detriti del Ponte Morandi. Questa è una preoccupazione molto, molto sentita dai cittadini e, quindi, secondo me, sarebbe opportuno approfondirlo al meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono... prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Ci tengo ad intervenire rispetto alle volontà dei Consiglieri che, oltretutto, essere proponenti sono anche dentro alla situazione del Campasso. Però devo anche richiamare il Presidente, perché non è possibile che noi abbiamo avuto una curva di questo Consiglio del tenore che all'inizio siamo riusciti a dialogare punto per punto, abbastanza in maniera minuziosa e poi, alla fine, nonostante l'emozione di quest'argomento, sia veramente importante, attualissima, cioè, quel ponte cadrà su quei cumuli, non cadrà da un'altra parte. Quindi, è attualissima, ci troviamo a correre. Ci troviamo a correre, perché il 16° punto, 18° punto, all'ordine del giorno di un Consiglio fatto una volta al mese. Non va bene. Bisognerà fare più Consigli, chiedo, poi, se altri Consiglieri vorranno, potranno farlo, più Consigli al mese, perché non si può arrivare a questi punti, con veramente, mozioni rimaste nei cassetti, o comunque, la fretta di correre, perché non va bene.

PRESIDENTE: Consigliere, non chiude il Municipio alle 18,30 quindi, abbiamo tutto il tempo. Potremo avere anche tutta la notte davanti per discutere altri punti all'ordine del giorno. Poi, c'è la contingenza dello sfollamento. Le sto rispondendo. Sto intervenendo nella discussione, facendo una precisazione.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): ...perché mi toglie la parola, visto che, sono ancora nell'argomento all'ordine del giorno, lei continua, e poi procederò. Ok. L'altra questione che volevo dire che è un suggerimento che faccio ai proponenti ma, rimane poi, nelle pieghe della volontà, è di portare, perché no, l'Assessore di riferimento sul posto, però non attraverso un'Assemblea pubblica della quale rimangono, come dicevo, in un altro intervento precedente, le parole ma, io inviterei proprio a fare una Commissione, in modo che tutto quello che viene detto dall'Assessore o, eventualmente, dai Consiglieri, e possono parlare anche i cittadini, come nell'Assemblea pubblica, venga messo a verbale, perché noi di parole, ci siamo un po' stancati. E vorremmo vedere anche degli atti. Mi fa piacere che sorride, però così è. Forse, probabilmente, il nostro Presidente, quando era Commissario, riusciva a lavorare più celermente, riusciva a lavorare meglio, non lo so, un giorno ci farà un report su quello che è riuscito a fare da Commissario, e quello che, invece, è riuscito a fare con l'aiuto dei Consiglieri, ne saremo ben felici. Però chiedo veramente che, qualora, un Assessore vada a parlare in Assemblee pubbliche, ecc. lo faccia sotto, diciamo così, la vigilanza del Consiglio e quindi, attraverso le Commissioni. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono... prego, Consigliere Lucia.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Volevo solo dire che accettavo l'emendamento proposto dal Consigliere Passeri.

PRESIDENTE: Grazie per la precisazione. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Io volevo fare solo una domanda velocissima, riguardo ai teloni di copertura. Non lo so, m'è venuto in mente che, tecnicamente, potrebbero essere stati messi bianchi, perché neri, immagino, con il calore a cui sono sottoposti, che procedimenti chimici possono avvenire lì sotto. Forse, sarà meno fastidioso, il fatto che, il sole si riflette... questo è un mio pensiero tecnico, se li hanno messi bianchi, forse, c'è un perché. Prima di chiedere un colore nero e poi, magari, veramente avere dei problemi, diventa poi difficile farseli sostituire nuovamente, valutare il motivo della colorazione. È solo una domanda, la mia, non è un... lo suppongo che... comunque, il bianco respinge il calore, è un dato di fatto. Se tu sei sotto il sole torrido, sotto un'auto nera o sotto bianca, ci sono 3 o 4° di differenza.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Morabito.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Signor Presidente, io dico questo, ma se tutti... se uno di noi si mette a fare una buca, oppure meglio ancora, a coprire una buca ti chiamano la Polizia Locale e ti multa. Cioè, questi fanno quello che vogliono, mettono metri e metri di terra, e tutto va benone. Cioè, in questo caso non esiste la Procura della Repubblica, niente? Va bene così? Alla foce abbiamo delle montagne qua, questi qui ce l'hanno davanti casa. Ma come si può sopportare una cosa così? Ci siamo con la testa? Se uno vede un ramo che penzola, dice, va bene, guai, non lo puoi fare ma, sei matto? Cioè siamo proprio in delle condizioni assurde. Grazie, Signor Presidente della parola.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Morabito. Se non ci sono altri interventi, andiamo alle dichiarazioni di voto. L'emendamento è stato accolto dal proponente, è diventato parte integrante della mozione. Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è conclusa.

Parla il...: Vado ad asserragliare la casa. Parto.

Parla il...: Solidarietà ai Consiglieri Lucia e Passeri che domani, insomma, dovranno...

TERMINE SEDUTA

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia